



COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE
DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Spedizione

Prot. n. 97

Del 09 MAG. 2007

N° 3 DEL 14.04.2007

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI I.C.I. ANNO 2007.

L'anno **DUEMILASETTE** del giorno **QUATTORDICI** del mese di **APRILE** alle ore **9,58** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito dell'invito diramato dal Presidente in data **06.04.2007** prot.n. **7076** è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE** ed in **SEDUTA PUBBLICA** presso la casa Comunale

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE ARCH. COPPOLA GIAN PIERO**.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

1) DONATO ANDREA	SI	15) SELBITTO RAFFAELE	SI
2) RESCIGNO UBALDO	SI	16) CAPUANO VINCENZO	SI
3) FERRENTINO ANDREA	SI	17) ALFANO GIUSEPPE	SI
4) DI LEO CARMINE	SI	18) SALVATI MICHELE	SI
5) COPPOLA GIUSEPPE	SI	19) LONGANELLA WALTER	NO
6) DE SIMONE SALVATORE	SI	20) SPINELLI GERARDO	SI
7) AMABILE ROCCO	SI	21) CAPUANO MANUEL	SI
8) LAMBERTI VINCENZO	SI		
9) RESCIGNO DOMENICO	SI		
10) FASOLINO ANTONIO	SI		
11) APOSTOLICO ANTONIO	SI		
12) IEMMA FRANCESCO	SI		
13) COPPOLA GIAN PIERO	SI		
14) ALTOMARE CIRO	SI		

PRESENTI **20**

ASSENTI **1**

Si dà atto che sono presenti gli Assessori esterni **MARSILLO MARCELLO** e **SAMMARTINO PASQUALE**.

Assiste il **SEGRETARIO GENERALE - DOTT. RAFFAELE MALDINI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la D.C.C. n. 64 del 17.12.92, con la quale veniva istituita, ai sensi dell'articolo 4 della legge 23.10.92 n. 421, l'imposta comunale sugli immobili;
- **Visto**, ancora, l'articolo 18 del predetto decreto legislativo che stabilisce che la delibera con cui si determina l'aliquota da applicare debba essere adottata entro il 31 dicembre di ogni anno;
- **Visto** l'articolo 1 comma 156 della legge 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) che stabilisce dal 1° gennaio 2007 la competenza del Consiglio Comunale nella determinazione delle aliquote e delle detrazioni ICI;
- **Verificato** il gettito per l'anno 2006 e i buoni risultati della lotta all'evasione e all'elusione del tributo;
- **Ritenuto** opportuno sulla scorta di quanto detto in precedenza confermare, anche per l'anno 2007, le linee guida per la gestione dell'ICI nel modo seguente:
 - a) confermare al 4,5 per mille l'aliquota per le abitazioni principali e le relative pertinenze;
 - b) confermare al 7 per mille l'aliquota per le altre tipologie di immobili;
 - c) confermare a € 104,00 annue la detrazione per i contribuenti possessori dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, così come stabilito dall'articolo 6 del D. L.vo 504/92 a seguito delle modifiche apportate dal comma 53 della legge 662/96;
 - d) stabilire che la detrazione venga applicata per un solo immobile;

Alle ore 11,30, durante la discussione, il gruppo di Alleanza Democratica, per tramite del suo capogruppo fa rilevare in una denuncia che si allega la omissività della relazione dei Revisori dei Conti circa il Piano Triennale. Il segretario rilascia attestato alle ore 11,55 circa il verbale dei Revisori che viene allegato;

- **Ritenuto** altresì opportuno, a seguito anche degli incontri avuti con la cittadinanza in occasione del **BILANCIO PARTECIPATO**, proseguire con interventi di agevolazione per le fasce più disagiate applicando ad esse una maggiore detrazione sull'abitazione principale;
- **Vista** la D.C.C. n 05 del 04/05/1999 e relativa delibera di chiarimenti n. 36 del 20/11/1999, esecutive con le quali è stato approvato il Regolamento Comunale ICI;
- **Vista** la D. C. C n. 9 del 18/03/2006 con la quale sono state apportate alcune variazioni al Regolamento Comunale ICI sulla scorta del programma elettorale dell'Amministrazione Comunale;
- **Visto** il Decreto del Ministero dell'Interno del 30/11/2006 con il quale è stato differito al 31/03/2007 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2007 e la legge 28/12/01 n. 448 che differisce alla stessa data il termine per l'adozione o istituzione delle tariffe e tasse per l'anno di competenza del bilancio;

- **Visto** altresì il Decreto del Ministero dell'Interno del 19/03/2007 con il quale il termine del 31/03/2007 è stato ulteriormente differito al 30/04/2007;

Sentiti i vari interventi dei Consiglieri Comunali di cui all'allegato stralcio di resoconto;

- Acquisito il parere ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del D. Lgs 267/2000;

Alle ore 13.50 si procede all'appello per la votazione, risultano presenti n. 20 Consiglieri Comunali e n. 1 assente (Spinelli Gerardo);

Con voti favorevoli 14 e contrari 6 (Sellitto, Alfano, Capuano Vincenzo. Salvati, Longanella e Capuano Manuel)

D E L I B E R A

- 1) Di stabilire per l'anno 2007 l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili nella misura del 4,5 per mille per le abitazioni principali con relative pertinenze e l'aliquota del 7 per mille per le altre case, gli altri fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli;
- 2) Dare atto che si considerano abitazioni principali anche le unità abitative di proprietà del contribuente nelle quali i suoi familiari (coniuge, parenti entro in II grado e affini entro il I) risiedono abitualmente a titolo gratuito, per cui anche per dette unità abitative si applica l'aliquota del 4,5 per mille;
- 3) Di fissare, altresì, in € 104,00 la detrazione annua per l'abitazione principale e delle relative pertinenze dando atto che tale detrazione spetta una sola volta anche in presenza di più unità abitative di proprietà del contribuente nelle quali i suoi familiari (coniuge, parenti entro in II grado e affini entro il I) risiedono abitualmente a titolo gratuito;
- 4) Applicare, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della Legge 537/93, per l'abitazione principale (prima casa) a famiglie con minori portatori di handicap uguale o superiore al 66%, a quelle dei trapiantati ed a quelle il cui reddito familiare derivi esclusivamente da assegno sociale o pensione sociale una detrazione annua di € 140,00, in luogo di € 104,00;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udata la proposta la proposta del Presidente;

Con voti favorevoli 14 e contrari 6(Sellitto, Alfano, Capuano Vincenzo. Salvati, Longanella e Capuano Manuel)

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs 267/2000.

IL GRUPPO CONSILIARE DI ^{di Milano}
ALLEANZA DEMOCRATICA DENUNCIA
AL CONSIGLIO COMUNALE, CHE
ALLE ORE 11,30 DOPO LA DICHIARAZIONE
DEL DOTT. ALFANO IN MERITO
ALLA RELAZIONE DEL RENSORE DEI
CONTI, CHE RIGENERA DMISSIVO
RISPETTO AL NUOVO PIANO
TRIENNALE (DGM 12/06/07),
SI SONO ACCONTANATI DAL C.C.
E STANNO VERIFICANDO LA OPPORTUNITA'
- DI FARE UNA NUOVA RELAZIONE
- INTERPRETATIVA IN QUANTO AL ROVERO
NON PRESENTE AGLI ATTI
Paolo ^{del} ~~del~~ ^{del} ~~del~~

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
Provincia di Salerno

li, 14.04.2007

Il sottoscritto Dott. Raffaele Maldini, Segretario Generale,

ATTESTA

Che, in data odierna, 14 aprile 2007, alle ore 11,55, agli atti depositati per il Consiglio Comunale, relativamente al punto del Bilancio 2007 e relativi allegati, vi è il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n° 8 dell'8 marzo 2007, assunto al protocollo in pari data al n° 5139.

Si rilascia a richiesta del Consigliere Vincenzo Capuano.

Castel San Giorgio li, 14.07.2007

Il Segretario Generale
Dott. Raffaele Maldini



Raffaele Maldini

Per R. Maldini
[Signature]

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Determinazione aliquote e detrazione ICI per l'anno 2007". Ad illustrare l'argomento e' l'Assessore Marsillo, prego.

ASS. MARSILLO - Il secondo punto all'ordine del giorno ci vede entrare nel vivo delle questioni collegate al Bilancio, in particolare nel settore delle Entrate con una novita' che viene portata quest'anno per la prima volta in Consiglio Comunale, in ossequio alla modifica intervenuta con la Legge Finanziaria 2007, che ha stabilito la competenza del Consiglio Comunale in ordine alla determinazione delle aliquote e delle detrazioni sull'imposta comunale per gli immobili, comunemente denominata ICI. Quindi questo adempimento, che in passato era di competenza dell'organo giuntale, da quest'anno viene ad essere attribuito alla competenza del Consiglio Comunale. Noi proponiamo al Consiglio Comunale questa proposta di delibera che scaturisce, (voglio fare una premessa) da un ragionamento complessivo del Bilancio, essendo l'ICI una delle maggiori Entrate che rimpinguano le casse comunali e a volte c'e' sempre la tentazione di agire su questa imposta, (chiedo scusa se mi siedo, magari posso seguire anche gli atti che ho davanti). L'imposta sugli immobili che nel corso degli anni dalla sua introduzione, di oltre dieci anni, nel 92 - 93, in questo Comune ha avuto sempre un trend sempre crescente sia per l'entrata in se' e sia per quanto riguarda le aliquote, sia per l'incremento delle medesime. L'anno scorso, primo Bilancio di Previsione della Giunta Donato, per la prima volta dalla storia dell'istituzione dell'imposta comunale sugli immobili si e' avuta una inversione di tendenza e l'ICI sulla prima casa e' stata rideterminata, scendendo l'aliquota dal 5 per mille al 4,5 per mille. In uno studio fatto dalle stagiste che stanno presso il Settore Economico Finanziario e' stato dimostrato che c'e' stata la maggiore riduzione in termini percentuali operata nella Provincia di Salerno, quindi credo che sia stato un segnale molto importante che abbiamo dato nell'ambito proprio di un'attenzione alla problematica delle imposte, in particolare quelle che colpiscono la prima casa. Ma c'e' di piu': l'anno scorso introducemmo una regolamentazione diversa all'Art. 18 del Regolamento dei Tributi, che prevedeva una rielaborazione della precedente normativa, ad avviso di chi aveva studiato questo problema, a differenza di chi afferma che non studiamo le carte, evidentemente per dieci anni nessuno si era accorto di questo, cioe' che nella precedente formulazione, mentre da un lato si diceva che era concessa l'agevolazione della prima casa ai parenti in linea diretta e collaterale, poi si affermava che questa detrazione spettava solo ai parenti di primo grado. Ora, chi mastica un minimo di legge o un minimo di conoscenza della terminologia giuridica, ma anche un minimo di buon senso, e conosce i gradi parentali, sa che l'unico parente entro il primo grado o e' il figlio o e' il papa', quindi gia' il fratello era un parente di secondo grado e i fratelli sono parenti in linea collaterale, allora chi ha fatto l'amministratore per dieci anni in questo Comune ha fatto si' che nessuno potesse avere le agevolazioni per questo grado di parentela, perche' non era previsto oltre il primo grado. Noi l'anno scorso abbiamo ovviato a questa discrasia e a queste omissioni e abbiamo visto che si considerano abitazioni principali anche le unita' abitative di

proprietà del contribuente, il coniuge non era stato previsto, ci sono dei casi anche di coniugi che purtroppo sono separati e che hanno l'assegnazione della casa coniugale, per cui il marito era costretto a pagare anche come seconda casa la propria abitazione, non potendo agevolare della detrazione, non abitandoci lui personalmente. Quest'altra innovazione, che abbiamo fatto l'anno scorso, peraltro è stata ripresa dalla Finanziaria (per certi versi abbiamo anticipato anche questo tipo di previsione) l'abbiamo prevista anche per parenti entro il secondo grado, quindi nipoti, nonni, fratelli, tutte queste categorie di persone, che non avevano l'agevolazione della aliquota e della detrazione sulla prima casa, sono rientrate attraverso questa modifica ed anche gli affini entro il primo grado, che risiedono a titolo gratuito nell'abitazione del contribuente. Per questi soggetti quindi, in base a questa modifica, si applica per un solo immobile, perché c'era anche quest'altra discrasia, mentre un fratello che non aveva proprietà, ma aveva il cinquanta per cento di un immobile, non abitandoci, e stava magari in una casa in affitto, sul suo cinquanta per cento che era occupato dal fratello a titolo gratuito, pagava il 7 per mille, cioè l'aliquota come seconda casa e non scontava nessuna agevolazione, cosa che invece con questa modifica ha prodotto l'abbassamento al 4,5 per mille e alla detrazione di Euro 104, (l'anno scorso abbiamo arrotondato), invece c'era chi aveva quattro, cinque immobili (e non penso che siano persone che abbiano problemi economici) e scontava più di una volta questa aliquota e questa agevolazione in presenza di questi presupposti, cioè che ci abitava un figlio. Quindi noi abbiamo ritenuto che l'aliquota agevolata si applicava sempre, ma che la detrazione spettasse solo per il primo immobile. Ci è sembrato un ragionamento più equo e più sostanziale rispetto all'imposta che stiamo trattando. Inoltre introducemmo, sempre l'anno scorso per la prima volta in Giunta, la previsione di una detrazione maggiore di Euro 120,00 per tre categorie particolari di nuclei familiari, cioè per i nuclei familiari al cui interno vi era un disabile minore; i nuclei al cui interno vi era una persona trapiantata, (questa segnalazione ci era arrivata anche grazie all'Assessorato alle Politiche Sociali dall'Associazione Trapiantati, che ci sottoponeva questa esigenza per introdurre nel Regolamento questa attenzione verso queste patologie gravi che colpivano i nuclei familiari); infine i nuclei familiari il cui reddito era determinato da assegno o da pensione sociale. Queste innovazioni dell'anno scorso sono state riproposte pari pari nella delibera che noi proponiamo oggi e a questa proposta abbiamo aggiunto un'ulteriore agevolazione sulla base di un'indicazione che ci è venuta dal Bilancio partecipato, su questo voglio fare un inciso anche per rispondere a chi dice che noi facciamo delle riunioni serali e non facciamo capire le carte, per la prima volta nella storia di questo Comune, a memoria d'uomo, è stata fatta una procedura di partecipazione democratica alle scelte dell'Amministrazione. Sono stati fatti e caratterizzati degli incontri per incontrare il mondo della scuola, i giovani, le associazioni, le associazioni di categoria di lavoratori, per poterli confrontare e recepire ed ascoltare le esigenze di questi cittadini. È un percorso che sicuramente riproporremo nelle prossime annualità, magari lo facciamo, lo razionalizziamo con

incontri piu` contenuti, minori e piu` tecnici anche per certi aspetti, pero` e` stato un momento di democrazia partecipativa che ha portato grossi risultati di confronto con la cittadinanza. Da questo l'Associazione dei Disabili per i minori ha chiesto anche quest'anno un'attenzione nell'ambito delle fiscalita`, della fiscalita` locale, per la loro categoria e per le categorie che gia` erano state agevolate l'anno scorso, abbiamo recepito questa indicazione, quindi nella proposta di delibera che vi sottoponiamo vi proponiamo di aumentare ad Euro 140.00 la detrazione che si applica a queste categorie di nuclei familiari, che vi ho teste` enunciato, quindi da Euro 130.00 dell'anno scorso, che erano gia` agevolative rispetto ad Euro 104.00, passiamo ad Euro 140.00. Voglio dire che quando faremo il Consuntivo dell'anno 2006 e ci confronteremo con i risultati che ha prodotto questa innovazione, vedremo che, nonostante la riduzione dell'aliquota ICI, nonostante la introduzione di queste agevolazioni, il gettito ICI non e` calato, perche` la gestione diretta che abbiamo introdotto l'anno scorso, la lotta all'evasione... Prof. Capuano, Le consiglio di ascoltare, altrimenti poi dopo ha le idee confuse quando interviene e, a parte la ripetizione dei soliti concetti, Le sfugge quello che sto dicendo! Io ho ascoltato attentamente quando ha parlato, gradirei lo stesso! Mi avvio alle conclusioni dicendo che questa proposta di delibera che viene per la prima volta in Consiglio Comunale, cioe` confermare l'aliquota al 4,5 per mille per la prima casa (che e` una delle piu` basse del comprensorio); confermare l'aliquota del 7 per mille per quelle diverse dall'uso della prima casa; confermare a 104.00 Euro la detrazione per tutti i cittadini ed estendere le agevolazioni, previste gia` l'anno scorso, a 140.00 Euro per i nuclei familiari al cui interno vi e` un disabile, un trapiantato o un unico reddito che derivi da una pensione sociale. Credo che sia una delibera che meriti l'attenzione di tutto il Consiglio Comunale, perche` introduce elementi perequativi e conferma quella riduzione della pressione tributaria che abbiamo iniziato con l'Amministrazione in carica. Vi ringrazio e vi invito a votare favorevolmente il punto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie, Assessore Marsillo. Chi chiede la parola per intervenire? La parola al Consigliere Capuano Manuel.

CAPUANO M. - Intervengo dopo la mia questione pregiudiziale e devo purtroppo constatare in via preliminare, prima ancora di entrare nell'argomento, per il quale chiederò anche una breve digressione, che subito dopo l'intervento del Dott. Alfano, che esprimeva le sue preoccupazioni anche sulla valutazione che avevano compiuto i Revisori dei Conti sul Bilancio, cioe` le osservazioni sul parere favorevole espresso sul Bilancio e quindi sul Piano Triennale delle Opere Pubbliche e sul Bilancio Pluriennale, non appena il Dott. Alfano ha sottolineato che, avendo cambiato le carte in tavola negli ultimi giorni, il Collegio dei Revisori non aveva potuto esprimere parere positivo su questo argomento, il Collegio intero si e` alzato, si e` alzato il Sindaco, si e` alzato il Direttore Generale, non so dove sono andati, non mi interessa, mi interessa soltanto sottolineare una cosa: mi auguro sinceramente che non siano andati a fare il verbale! Guardate, su questa cosa, adesso non si scherza piu`, perche` il verbale non e` agli atti.

non lo hanno fatto, non lo sapevano che c'erano i progetti preliminari quando sono venuti qua stamattina, siete tutti voi testimoni! Non dite che siamo cattivi, non dite che siamo maliziosi, ma su questo argomento non si scherza, si tratta di falsi, si tratta di questioni penali! Il verbale non c'è, se c'è, io chiedo di vederlo immediatamente, e' una richiesta che faccio in via preliminare. Mi puo' rispondere, Presidente, su questo argomento? Dobbiamo chiedere al Direttore Generale se c'è agli atti il verbale nuovo? Io sono venuto ieri alle ore 14,00 e questo verbale non c'era, io voglio sapere se questa mattina c'è. Presidente, possiamo prenderne visione? Presidente, mi legge un attimo se reca una data e il timbro?

ASS. DE SIMONE - Chiedo un'attinenza al punto all'ordine del giorno!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Avvocato, un attimo solamente.

CAPUANO M. - Assessore De Simone, non perda la pazienza, perche' quando si cominciano a toccare temi caldi e quando vi cogliamo in castagna, perdetevi la pazienza! Non lo dovete fare, perche' io fino ad ora sono stato calmo, ho chiesto una notizia al Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Un attimo solo che arriva il Dottore e ti da' tutte le delucidazioni.

CAPUANO M. - Chiedo anche di conoscere la data di questo verbale, non c'è da arrabbiarsi. Mi e' sembrato doveroso notare questa cosa, il Dott. Alfano ha detto che stavano accadendo cose strane e come il Dott. Alfano ha detto questa cosa, e' sparito!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Avv. Capuano, La prego di continuare, dopo verifichiamo tutto.

CAPUANO M. - Vorrei avere contezza di questa notizia. Bene, Consiglieri, signori cittadini, il Consiglio Comunale che si occupa dell'approvazione del Bilancio generalmente e' considerato un Consiglio Comunale di straordinaria importanza, soprattutto per le ricadute politiche che lo strumento economico finanziario dell'Ente comporta sulla vita amministrativa del Comune, sia le voci in Entrata che in Uscita non rappresentano soltanto delle mere indicazioni, ma ciascuna di esse rappresenta ed e' collegata ad una ragione o ad un obiettivo politico preciso, destinato ad intervenire sugli interessi dei cittadini, mi dovete consentire pero', prima di entrare specificamente nell'argomento all'ordine del giorno, e ci entrero' da qui ad un minuto, (chiedero' dopo al Dottore questa notizia), dovete consentirmi, Presidente, una preliminare osservazione, perche' finora questa notizia non e' stata ancora data e non e' stato ancora toccato questo argomento. Io mi sono meravigliato, leggendo l'ordine del giorno, che non vi fosse l'indicazione: "Comunicazioni del Sindaco", poi ho appreso stamattina dalle sue parole che, data l'importanza dell'argomento Bilancio all'ordine del giorno, erano state omesse per concentrare tutte le attenzioni del Consiglio sul Bilancio e sui suoi allegati ex Art. 172 del Testo Unico degli Enti Locali, ed io fino adesso

Le rappresento il nostro compiacimento, magari tutti i Consigli Comunali si aprissero direttamente con l'ordine del giorno!, evitando le comunicazioni del Sindaco, che noi piu' di una volta abbiamo contestato, soprattutto perche' nascondevano dietro lunghi monologhi del Sindaco, a nostro parere, soltanto una voglia matta, forte di protagonismo ed una voglia di parlare a ruota libera senza consentire poi le repliche in maniera democratica, soprattutto su quelle che non erano comunicazioni, ma erano argomentazioni che coinvolgevano questioni politiche e non soltanto le notizie dei nati e dei morti. Mi dovete perdonare, quando io ho letto l'ordine del giorno, non pensate che sia stato malizioso o cattivo, ho immaginato che questo argomento non sia stato inserito non per le argomentazioni da Lei espresse, ma perche' forse oggi si sarebbe dovuta dare una notizia estremamente sgradita per la Maggioranza, notizia che credo, essendo noi degli uomini pubblici, essendo noi rappresentanti di un'istituzione, non possiamo certamente sottacere e non possiamo non portare all'interno di questo consesso Comunale. La vera notizia e' che il 12 aprile 2007 si e' tenuta un'importante udienza preliminare per un procedimento penale a Nocera Inferiore a carico di un importante Dirigente del nostro Ufficio Tecnico e di un Assessore del nostro Comune, io vi prego, data la delicatezza dell'argomento, di credermi seriamente, che io contro l'Assessore e contro il Dirigente dell'Ufficio Tecnico non ho nulla di personale, ma mi sentirei effettivamente in debito verso la cittadinanza e non...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Avvocato Capuano, guardi, non e' per creare un contenzioso, Lei lo sa bene, pero' effettivamente questo e' un argomento che non e' per niente attinente al problema nella sua complessita'. CAPUANO M. - Presidente, non ci possiamo dimenticare del ruolo che rivestiamo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Sicuramente, ma e' un invito a soprassedere su questa questione!

CAPUANO M. - Non mi faccia soprassedere, perche' per rispetto della cittadinanza che e' venuta qua stamattina, di sabato mattina, non mi costringa a non fare...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Pero' puo' fare tutte le osservazioni che ritiene in altro modo ed in altre sedi!

CAPUANO M. - Presidente, io continuerò, poi se vuole mi toglierà la parola, ma io devo parlare! Tra me e Lei c'e' stato sempre un rapporto di stima.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Continua ad esserci, pero' La invito a soprassedere.

CAPUANO M. - Mi deve consentire a non soprassedere, ma per il ruolo che riveste Lei, per il ruolo che rivesto io e che rivestiamo tutti quanti qua dentro, dopo di che, io mi siedero' e non parlerò piu' fino alla fine del Consiglio Comunale, perche' questo e' un argomento di cui non possiamo non occuparci, Presidente, potrebbe essere il Bilancio, potrebbe essere il Piano

Triennale delle Opere Pubbliche, potrebbe essere qualsiasi altro argomento, ma noi di questo ce ne dobbiamo occupare!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Continuera' sicuramente a parlare, perche' non e' mio intendimento togliere la parola a nessuno, pero' voglio solo fare una precisazione: sarebbe lo stesso comportamento da parte mia anche se fossero altre figure che non appartengono alla Maggioranza, per una questione di rispetto e di equita'. E' stata una precisazione, ma comunque La prego di continuare.

CAPUANO M. - Comunque mi perdoni, io continuo. Il 12 aprile 2007 c'e' stata una importante udienza preliminare di un procedimento. Per carita'. Le ripeto per l'ennesima volta, credetemi, non ho nulla di personale, ma bisogna dare questa notizia non solo perche' siamo uomini pubblici, ma perche' non mi sentirei, non sentirei di aver assolto a tutti i miei doveri in qualita' di Consigliere Comunale, perche' egregio Presidente, volevo continuare? Perche' non si tratta piu' di semplici informazioni di garanzia, di indagini penali in corso, ma si tratta di un rinvio a giudizio per fatti che un Giudice, quello dell'udienza preliminare, ha ritenuto dover essere sottoposti al vaglio del dibattimento, perche' hanno un fondamento di verita'. Io so benissimo che molti di voi da poco si sono convertiti al garantismo e l'ho appreso con mio sommo stupore ed anche felicita' in alcuni Consigli Comunali passati, perche' in altri tempi i comunisti, gli ex comunisti, erano i portatori della morale del doppio binario, quando un amministratore riceveva l'informazione di garanzia era bollato di disonesto. Mi chiedo oggi, pensando a come eravate prima, a che cosa dovrete fare dinanzi ad una decisione cosi' grave! Presidente, si tratta di fatti importanti, di intrecci, di affari, di politica, per i quali l'Amministrazione Comunale non puo' rimanere inerte e silente ne' di fronte al Dirigente dell'Ufficio Tecnico, ne' di fronte all'Assessore, che mi auguro possa rassegnare le dimissioni con un atto di giusta sensibilita', perche' quando si devono celebrare i processi contro gli esponenti del Centro Destra in Italia si fa subito, quando si devono celebrare i processi contro il Centro Destra si organizzano le trasmissioni in televisione, il vostro sodale politico, il giornalista Michele Santoro, e' il primo ad urlare ed a sbraitare in televisione contro le informazioni di garanzia che ricevono quelli del Centro Destra. Ebbene, siccome e' un vostro amico, io vi invito a farlo venire qui a Castel San Giorgio e a fargli fare una trasmissione per fargli fare un bel servizio su quello che avviene nel nostro paese! Questo purtroppo e' il Bilancio del 2007 che rassegnate al Paese, questo purtroppo e' il bilancio di una gestione politica di un biennio che voi rassegnate al paese, allora noi di che cosa dobbiamo parlare oggi? Noi dobbiamo parlare di Bilancio? Parliamo anche di Bilancio, ma non possiamo sottacere questi argomenti, soprattutto perche' la cittadinanza deve conoscere quali saranno i comportamenti della Maggioranza rispetto a questa notizia clamorosa. Io La ringrazio per il tempo che mi ha dato per questa dovuta, doverosa digressione e passo all'argomento del giorno che e' l'ICI, per il quale, Assessore Marsillo, non vi e' nessuna novita' rispetto all'anno scorso. Lei ha parlato di

100

innovazione, ma si e' fermato a quello che e' stato fatto l'anno scorso, cosa grande!, e' stata ridotta dal 5 al 4,5 per mille, ma non so se la cittadinanza ha ben capito che dall'anno scorso a quest'anno non e' cambiato nulla, per cui forse avra' visto la relazione dell'anno scorso, siccome era una relazione che poteva contenere delle cose belle per l'Amministrazione l'abbiamo ripassata e l'abbiamo rinvenuta, perche' altrimenti si sarebbe dovuti venire qua e dire: "Scusate quello che avete visto e pagato l'anno scorso, lo pagherete quest'anno, perche' in merito all'ICI non cambia assolutamente nulla". Ebbene, resta il fatto che, al di la' dei proclami, a nessuno in questo paese piace pagare l'imposta comunale, che diventa una vera e propria imposta odiosa quando colpisce la prima casa. Se il paese fosse governato ancora dal Governo di Centro Destra, questa un'imposta sarebbe stata soppressa, perche' era nel programma elettorale del Centro Destra, ma per la verita' ricordo anche i proclami del Presidente, On. Prodi, che disse che questa imposta sarebbe stata notevolmente ridotta o quanto meno cancellata per la prima casa. Ebbene, nonostante l'anno scorso si siano registrate per le casse dello Stato entrate record, e il merito non va certamente al Governo di Centro Sinistra, perche' le entrate dello Stato non si realizzano in pochi mesi di Governo, la tassa dell'ICI e' rimasta con la stessa aliquota dell'anno scorso che voi qui a Castel San Giorgio proponete di applicare. Noi sull'ICI noi abbiamo depositato nei termini un emendamento, sull'emendamento al Bilancio io ritengo che lo si debba discutere adesso, perche' se votiamo per il 4,5 per mille e il 7 per mille sulle altre abitazioni e poi quando arriviamo al Bilancio dobbiamo discutere sull'emendamento proposto dalla Minoranza, perche' nei termini abbiamo chiesto un emendamento al Bilancio, chiedendo una riduzione al 4 per mille..., chiedo scusa sto prendendo l'emendamento, eccolo qua: abbiamo chiesto noi della Minoranza che all'interno del Bilancio fosse prevista una riduzione dello 0,5 per mille, per allinearci ad altri Comuni vicini come Roccapiemonte e San Severino, che applicano sulla prima casa il 4 per mille e non il 4,5 per mille. L'emendamento porterebbe un risparmio irrisorio, importante per i cittadini, ma una minore entrata irrisoria per le casse del Comune, di 38.333,00 Euro, questo e' quello che abbiamo proposto per far risparmiare qualcosa ai cittadini del nostro Paese; abbiamo chiesto nell'emendamento che queste spese e queste minori Entrate fossero addebitate ad una minore spesa, che e' quella degli organi istituzionali. Noi siamo pronti per tutti gli emendamenti che abbiamo fatto a non percepire, a rinunciare a tutte le indennita' che devono essere date ai Consiglieri Comunali, vi chiediamo di rinunciare almeno in parte, per realizzare queste cose importanti, alle vostre indennita', in modo da dare un segnale al paese, in modo da dare un segnale al paese che questa Amministrazione amministra senza un interesse, ma amministra nell'interesse della cittadinanza, oppure basterebbe semplicemente che le minori Entrate del Bilancio vengano pareggiate con un risparmio sui numerosi sprechi di denaro pubblico, sulle convenzioni e convenzioncine che si continuano a fare nel nostro Comune. Per cui noi annunciamo un voto negativo, Presidente, e signori Consiglieri, sulla proposta di delibera, voto negativo soprattutto per due motivi: il primo l'ho gia' enunciato, perche' noi vogliamo fermamente che l'aliquota del

4,5 per mille si riduca al 4 per mille per la prima casa e soprattutto perché le fasce sociali che ricevono un beneficio ed una detrazione poi del tutto modesta rispetto alle altre fasce, cioè si passa in determinati casi da 104,00 Euro a 140,00 Euro, cioè chi si trova in condizioni difficili risparmia 36,00 Euro rispetto a chi si trova nelle sue stesse condizioni. Ebbene, questa detrazione è limitata alle persone che vivono di assegno o di pensione sociale, e bisognerebbe verificare quanti cittadini del nostro Comune, vivendo esclusivamente di pensione sociale o di assegno sociale, siano proprietari di una prima casa, ebbene, noi facciamo un'altra proposta: noi vogliamo che si agevolino veramente le fasce deboli, crediamo che si doveva riconoscere una detrazione molto più consistente, anche 250,00 Euro, ma non soltanto per chi vive di pensione sociale, perché le famiglie monoreddito di questo Comune campano, nel migliore dei casi, con 15.000,00 Euro all'anno. Per cui io concludo annunciando il voto negativo e non voglio essere oltremodo pessimista circa la condizione di questa Amministrazione, circa le operazioni che mi vengono preannunciate nell'orecchio di verbali volanti fatti all'ultimo minuto. Guardate, io non voglio rievocare pagine del passato, ricordando una data che ben conoscete, quando il Consiglieri Comunali, me compreso, decisero di far sciogliere questo Consiglio dando le loro dimissioni. Noi vorremmo, (Enzo dice bene quando dice che dovete governare) per il buon nome del paese che questa volta il Consiglio Comunale non venga sciolto per la decisione di autorità preposte per le gravi irregolarità ed illegittimità, che connotano la vita politica di questa Amministrazione, anche su un atto fondamentale ed importante come il Bilancio ed i suoi allegati. Infine io devo purtroppo dire un'altra cosa al Consigliere Altomare ed al Consigliere Dott. Amabile: parlate di leggi, di cavilli giuridici, di signori del Tribunale, punti e virgole, punti esclamativi, sentite, voi siete qua per rispettarla la legge! Voi siete un'Amministrazione e come tale dovete rispettare la legge, non per interpretarla a vostro piacimento o per modificarla, e la legge è fatta di punti, virgole e punti e virgole ed è scritta in italiano, per cui è facilmente comprensibile, certo, però, prima di interpretarla, caro Dott. Sellitto, la legge bisogna conoscerla e, dite la verità al paese, voi la legge in questo caso non la conoscete! Venite qua, colti di nuovo in castagna, perché avete intrapreso un'altra strada di illegittimità, perché contra legem, e siccome la legge non la conoscete, dovete dire: "Va bene, si tratta di una virgola, voi non volete bene al paese, volete soltanto ostacolare il nostro lavoro". Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La parola al Consigliere Sellitto.

SELLITTO - Presidente, prego di porre attenzione e di mettere agli atti questa mia denuncia - dichiarazione. Ci vuole il Segretario, ma è impegnato a tamponare..., subito deve venire! Segretario, ho bisogno di fare un appello e una denuncia al Consiglio Comunale e voglio che Lei scriva quello che ho da dire.

SEGRETARIO GENERALE - La scriva, poi La legga e poi vediamo!

SELLITTO - "Denuncio al Consiglio Comunale che alle ore 11.30, dopo le dichiarazioni del Dott. Alfano, in relazione alla relazione dei Revisori dei Conti, che ritenevamo omissiva rispetto al nuovo Piano Triennale del 6 aprile, i Revisori dei Conti si sono allontanati dal Consiglio Comunale e stanno verificando la opportunità di fare una nuova relazione integrativa che in questo momento non risulta agli atti del Consiglio Comunale, in quanto noi riteniamo che almeno 24 ore prima andava prodotta questa documentazione, pertanto si profila un'ipotesi di reato". Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Chi intende intervenire?

SEGRETARIO GENERALE - Vorrei chiedere al Presidente se mi dà la possibilità di fare un'osservazione in merito a quanto detto dal Consigliere.

ALFANO - No, Segretario!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Non lo devi decidere tu!

CAPUANO V. - Il Segretario ha detto che la dovevamo scrivere e allora, punto, non si può discutere! È una questione di democrazia!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - È questione che ognuno deve svolgere il proprio ruolo! La decisione di concedere o meno la parola non spetta a te.

CAPUANO V. - Non spettava al Segretario toglierla al Consigliere Comunale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Non l'ha tolta! Ha detto che la doveva scrivere! Siete poco attenti! Ha detto che non aveva intenzione di scriverla, ma di recepirla con lettura ed averla poi con scrittura. La parola al Consigliere Alfano.

ALFANO - Grazie, Presidente. Per placare gli animi voglio solo aggiungere questo: a supporto di quanto dichiarato dal Capogruppo di Alleanza Democratica, Sellitto, ho ricevuto poc'anzi, alle ore 11,40 il faldone contenente le delibere di cui al Consiglio Comunale odierno e alle ore 11,40 dal Dott. Maldini ho consultato gli atti che mi sono stati dati al cospetto della Presidenza del Consiglio e prendo visione che non risulta esservi nessuna relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, se non il verbale dell'8 marzo 2007, in cui alla pagina 9 del medesimo verbale, il Collegio esprime un parere favorevole sul Piano delle Opere Pubbliche licenziato il 29 settembre 2006 sulla delibera giunta N. 133 e, sempre nel medesimo verbale dell'8 marzo 2007, il Collegio esprime parere favorevole sull'atto deliberativo giunta del 2 marzo 2007 inerente il Bilancio di Previsione Pluriennale 2007-2009. Pertanto, avendo preso visione del faldone, a supporto di quanto sostenuto dal Consigliere Sellitto nella precedente nota, non si può invocare la mera dimenticanza, qualora dovesse esservi in corso una memoria integrativa, perché sarebbe una gravissima trasgressione di legge, perseguibile ai sensi dei codici di legge.

Invito quindi il Segretario, e vedo che il Segretario e' stato puntualissimo, perche' mi ha trasmesso, mentre io sto portando al cospetto del Consiglio Comunale per rasserenare gli ambienti, ma per stigmatizzare l'atteggiamento gravissimo, qualora dovesse verificarsi, io stavo chiedendo proprio questo al Dott. Maldini, in qualita' di Segretario Generale dell'Ente, di attestare che alle ore 11,55 agli atti depositati per il Consiglio Comunale, relativamente al punto del Bilancio 2007 e relativi allegati del Verbale del Collegio dei Revisori N. 8 dell'8 marzo di cui io facevo cenno, si rilascia a richiesta del Consigliere Vincenzo Capuano, siccome questo aspetto non soddisfa, caro Avv. Manuel Capuano, nell'ambito del mio intervento sul punto 1 del Consiglio Comunale io riformulo le riserve che ho detto anzi tempo ed annuncio a questo consesso e a questo onorevole Consiglio Comunale che allorché discuteremo del punto 5, per il quale abbiamo chiesto il rinvio, noi faremo presente questa lacuna incolmabile, insanabile, perche' ci sono degli atti deliberativi dell'organo giuntale successivi alla data della "Festa della donna", data 8 marzo, pertanto questi atti che hanno modificato, come dice lo stesso deliberato del 12 aprile 2007 dell'organo giuntale, nella delibera delle ore 19,30 si dice che: "L'organo giuntale, preso atto della delibera 133, così come modificata dalla delibera del 6 aprile..." e qui e' evidente la illegittimita', essendo stata ammessa dall'organo giuntale la modifica dell'atto deliberativo del 30 settembre, per il quale il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole, era obbligatorio che la Presidenza del Collegio dei Revisori dei Conti si rideterminasse su questo Piano del 6 aprile del 2007, che ha modificato, come la Giunta stessa ha ammesso nel resoconto, vedete queste delibere, e quindi questo e' un danno insanabile, perche' il Collegio dei Revisori non ha potuto esprimere ed e' un vuoto incolmabile che non si puo' aggiungere post rem, direbbe il Segretario Maldini. Faccio presente questo a tutela, perche' il Gruppo di Alleanza Democratica si riserva, senza voler fare i giuristi, nelle sedi opportune di avanzare questo deficit di parere, che e' importante per l'approvazione di uno strumento finanziario, senza il quale, lo dico ancora una volta, senza voler fare terrorismo psicologico, gli organi preposti possono preporre e quindi addivenire ad uno scioglimento anticipato del Consiglio Comunale. Siccome noi le cose ve le diciamo prima e noi vogliamo il bene del paese, rinviate il punto 5, perche' non ci sono le legittimita' per le quali esso andava sottoposto al Consiglio medesimo, vi ringrazio e vi chiedo scusa.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Per un chiarimento tecnico, il Dott. Maldini, dopo c'e' l'intervento del Sindaco, il quale ha necessita' di fare un po' di chiarezza su questa situazione. Prego, Dott. Maldini.

SEGRETARIO GENERALE - Io ho un precedente che pocanzi ha citato lo stesso Consigliere Alfano: 29 settembre 1997 (Consiglio Comunale insediato alle ore 11,00 di mattina) alle ore 15,00 il Consiglio Comunale si sospende, perche' il Segretario Comunale ad horas renda un parere in merito ad una legittimita' di un atto che era gia' depositato nel Consiglio Comunale. All'epoca erano presenti l'attuale Assessore alle Finanze, Marcello Marsillo e non vado

errato c'era anche l'allora Consigliere Comunale Antonio Capuano. Per cui, quando c'è discrasia sui pareri, se i soggetti proponenti sono presenti in Consiglio Comunale e questo è l'obbligo che scaturisce al Collegio dei Revisori, il Collegio dei Revisori al fine di una problematica posta in ambito del Consiglio Comunale può chiedere al Presidente la sospensione di un'ora, di una giornata di 24 ore, per poter rideterminarsi su un argomento che è venuto in evidenza durante la discussione del Consiglio Comunale. Questo è stato fatto il 29 settembre del 1997, questo è solo per comunicazione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La parola al Sindaco.

SINDACO - Grazie. Credo che sia il caso di fare un po' di chiarezza sulle tante questioni che sono state sollevate. Sorvolo sulla questione delle aliquote e le frazioni ICI, ma voglio solo precisare che il Comune di Castel San Giorgio è, tra i Comuni del circondario, quello che pratica le aliquote assolutamente più basse, e solo Siano produce una aliquota per la prima abitazione del 4 per mille e una aliquota ordinaria del 6 per mille, poi sono tutte al di sopra del 4,5 per mille: Bracigliano, Roccapiemonte, Mercato San Severino, che pratica il 6 per mille, e non il 4 per mille, Nocera Inferiore il 5,5 per mille, Nocera Superiore il 5 per mille, l'aliquota ordinaria è per tutti del 7 per mille, ad eccezione per Siano che pratica il 6, quindi questo per amore di chiarezza. Peraltro devo anche dire che negli ultimi due anni, nel 2006 e nel 2007, abbiamo prodotto un abbassamento rispetto alle aliquote praticate per quanto riguarda la prima casa nel 2005 ad andare indietro. Detto questo, vorrei dare un minimo di contributo sulle questioni che la Minoranza, penso legittimamente, ha sollevato. Piano Triennale delle Opere Pubbliche: che cosa è successo? Come possiamo leggere dalla documentazione che è agli atti dal nostro punto di vista è assolutamente ineccepibile. Voi sapete che, cari cittadini, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche abitualmente è un atto di assoluta nullità da un punto di vista sostanziale, generalmente le Amministrazioni locali, quando hanno redatto o redigono il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, fanno una sorta di libro dei sogni che viene approvato prima in Giunta e poi in Consiglio e del quale poi difficilmente si tiene conto, e se se ne tiene conto, se ne tiene conto in misura estremamente esigua, modesta. Dovete sapere che in precedenza, quando si approvava il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, che per legge si deve approvare entro il 30 di settembre e poi praticamente viene esposto al pubblico per sessanta giorni e poi deve essere ratificato in Consiglio con eventuali variazioni, prima dell'approvazione del Bilancio; ma quando si redigeva il Piano Triennale delle Opere Pubbliche per il passato, e questo succede nella gran parte delle Amministrazioni locali, sapete che cosa si faceva? Si contravveniva alla legge? La legge diceva che quando si approva in Consiglio il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, bisogna disporre del progetto preliminare, questo, ad eccezione di una annualità, per il passato non è mai accaduto, quest'anno noi ci siamo imposti il rispetto delle regole e quindi noi abbiamo prodotto nei tempi previsti l'approvazione dei 36 progetti preliminari confezionati dal nostro ufficio e sono qui e stanno nel

Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Il punto principale è: noi vogliamo lavorare producendo fatti nel rispetto della legalità, cosa che per il passato non è avvenuta, e sfido a produrre gli atti! Noi abbiamo davanti una situazione di questo genere: il Piano Triennale delle Opere Pubbliche non è uno strumento rigido, perché è uno strumento che va approvato entro il 30 di settembre, ma in qualunque momento può essere modificato e quando si approva il Bilancio ci deve essere coerenza tra il Piano Triennale, che viene approvato in Consiglio e il Bilancio che viene approvato successivamente e questa coerenza c'è. Vengo al dunque: in effetti noi abbiamo approvato il Piano Triennale in Giunta entro i termini previsti dalla Legge, poi sapete bene che la Regione Campania ha istituito dei bandi, il cosiddetto "Bando Parco Progetti", ed entro un certo termine, che in questo momento non ricordo, bisognava presentare i progetti, chiaro? Allora noi abbiamo spremuto fino all'inverosimile i nostri uffici e abbiamo presentato quasi dieci progetti a questo Parco Progetti, sapete bene che ci sono stati i primi sette anni di finanziamenti europei (2000-2006), ci sarà il prossimo settennato (2007-2013), per evitare che tra questi due settennati ci sia uno stacco, per cui praticamente c'è un imbarazzo da parte delle Amministrazioni Locali, ma anche da parte della Regione Campania, è stato creato questo elemento di raccordo, costituito dal Parco Progetto, per cui l'annualità 2007 fa riferimento a questa possibilità e a questa opportunità. È evidente che noi abbiamo cercato di non perdere questa opportunità e quindi abbiamo elaborato questi progetti che hanno integrato il Piano Triennale delle Opere Pubbliche approvato in Giunta prima del 30 di settembre. Per cui, sia l'Ufficio Ragioneria che l'Ufficio Tecnico, ai quali va il mio ringraziamento per l'importante lavoro che hanno svolto, per cui gli uffici hanno elaborato questo quadro sinottico delle opere pubbliche, relative al triennio 2007 - 2009, uno strumento che ogni Consigliere di Maggioranza ha e fa le proprie annotazioni e poi ne discutiamo in Maggioranza, e che è stato consegnato all'Organo dei Revisori dei Conti in data 14 febbraio 2007 e il Piano delle Opere Pubbliche è assolutamente identico a questo documento che gli uffici, in particolare l'Ufficio di Ragioneria, ha consegnato al Collegio dei Revisori dei Conti. Questo per chiarire qual è stato il percorso che si è sviluppato, potete prenderne visione, io credo che non abbiamo mai rifiutato di consegnare gli atti alla Minoranza. L'ho detto in maniera esplicita, lo ripeto in questa sede, ogni qual volta voi trovate delle difficoltà rispetto all'accesso agli atti o a ricevere una copia, io sono pronto a farmi parte attiva per assecondare questa vostra esigenza, anche andando al di là di quelle che sono le prerogative dei Consiglieri della Minoranza. Detto questo, io vorrei che in questo Consiglio Comunale, siamo a due anni dal nostro insediamento, venga percepito da chi soprattutto sta al di là, dal pubblico, un clima di proficuo di confronto. Voi non potete continuare ad andare avanti, cercando di farci scivolare sulla buccia di banana, perché vi siete messi in testa che dobbiamo andare nella direzione dello scioglimento del Consiglio. Vedete, io vi dico una cosa: innanzitutto noi siamo disponibilissimi a riconoscere i nostri errori, se li commettiamo, e sicuramente li commettiamo, però voi dovrete avere un attimo la disponibilità a recepire quelle che sono le volontà politiche

che mi sembrano chiarissime, inequivoche, siamo qui tutti e 14 dal primo all'ultimo minuto della discussione e all'unanimità, poiché non c'è stata mai una minima sfilacciatura all'interno della nostra Maggioranza, per cui io vi invito a distinguere i due livelli: il livello della volontà politica, che mi sembra sia indiscutibile, e il livello del percorso tecnico - amministrativo, dove non è che siamo tuttologi e possiamo sapere nei minimi dettagli i percorsi amministrativi, soprattutto quando ci troviamo di fronte a nuove norme e dico che la legge urbanistica è stata fatta nel dicembre 2004 e vi inviterei a verificare quali sono i livelli di competenza dei vari uffici, non solo comunali ma anche provinciali e regionali. Allora vi dico di guardare alla volontà politica, fermo restando che noi siamo disponibili a riconoscere gli errori, se li dovessimo commettere, ma vorrei anche farvi presente che questi errori sostanzialmente devono ricadere sulla struttura tecnica amministrativa e non sugli amministratori. Ora noi dobbiamo dire che per il passato ci sono state delle manchevolezze da parte degli uffici ed anche rispetto a queste situazioni noi abbiamo, come diceva qualcuno della Minoranza, adottato gli opportuni provvedimenti, senza guardare in faccia a nessuno, chi sbaglia per colpa o perché è negligente o è ignorante, paga con questa Amministrazione, non so se per il passato abbiamo registrato le stesse condizioni. Ora, per quanto riguarda la variante urbanistica, con grande serenità io vorrei anche dare una informativa su questa questione, perché credo che siano state rappresentate delle cose piuttosto parziali e direi anche imprecise. Vedete, non è stata bocciata la variante urbanistica, ma ha ricevuto dei pareri favorevoli: questo è il parere del Genio Civile, che è pervenuto qui il 6 aprile 2007, Ing. Topa: "Si trasmette il parere favorevole di questo settore sul progetto suindicato, cioè variante al Piano Regolatore Generale; invita questa Amministrazione a disporre per il ritiro degli atti progettuali", questo è il Genio Civile. Le prescrizioni le ha fatte solo l'Autorità di Bacino, il Genio Civile no, solo l'Autorità di Bacino ha fatto le prescrizioni e non ha mai bocciato la variante, poi ci arriveremo a questo dettaglio, se mi consenti, vorrei riservare per ultimo il parere dell'Autorità di Bacino. Poi qui abbiamo il parere della Sovrintendenza, Variante al Piano Regolatore Generale, il sovrintendente Zampiro, e il funzionario responsabile del procedimento, Arch. Santoro, ritiene possa essere approvata la pratica, che è stato inviato qui l'8 marzo 2007; poi abbiamo quello del PRAE, cioè quello delle attività estrattive e questo chiaramente dice che la variante può essere tranquillamente approvata; poi abbiamo ancora quello del Genio Civile, con il quale abbiamo avuto una corrispondenza più intensa; poi c'è il parere dell'ASL e qui Mario Rosario Capone esprime parere favorevole; poi c'era l'ultimo parere, che dovevamo ricevere, quello dell'Autorità di Bacino, vedete, non si finisce mai di apprendere, perché si è verificata una situazione di questo genere: sostanzialmente tutti gli altri livelli istituzionali sovraordinati che dovevano esaminare la variante, compresa l'Amministrazione Provinciale di Salerno, che ha detto: "Si può approvare, fornitemi questi pareri", nel momento in cui avremo fornito questi pareri, noi riteniamo che la variante, nonostante qualche vizio di forma, che prontamente abbiamo

corretto, possa essere approvata. Che cosa succede all'Autorita` di Bacino? E` una situazione del tutto particolare rispetto agli altri percorsi che sono stati in qualche modo seguiti per gli altri livelli istituzionali sovrapposti, cioe` ci sono due livelli di esame: c'e` un primo livello che e` rappresentato dal Comitato Tecnico e c'e` un secondo livello che e` rappresentato dal Comitato Istituzionale; il primo livello, Comitato Tecnico, e` costituito da Ingegneri, architetti, geologi, professionisti etc. etc., i quali esaminano questa nostra variante e sulla relazione istruttoria proposta dall'Arch. Marina Scala si pronunciano in maniera favorevole, riconoscendo le prescrizioni che la relatrice aveva in qualche modo rappresentato, per cui mi arriva la comunicazione da parte del Segretario Generale dell'Autorita` di Bacino, Prof. Giuliano Cannata, questo il 6 marzo 2007: "Oggetto: variante al Piano Regolatore Generale zona F), si comunica che il Comitato Tecnico di questa Autorita` di Bacino nella seduta del 19 febbraio 2007 ha esaminato il progetto in argomento, esprimendo parere favorevole con prescrizioni come da relazione allegata e che lo stesso sara` sottoposto per la ratifica alla prima seduta utile del Comitato Istituzionale", significa che la nostra proposta di variante era stata adottata, pero` con delle prescrizioni, che poi vi diro`, e che pero` non e` sufficiente il parere del Comitato Tecnico, come e` successo per tutti gli altri livelli, ma c'e` la necessita` anche della validazione da parte del Comitato Istituzionale (non dico delle cose segrete) e` costituito non piu` da tecnici, ma da amministratori, cioe` da politici neppure votati dalla collettivita`, perche' voi sapete che si possono chiamare anche le persone a fare gli Assessori esterni, oppure si puo` essere votato nel listino e praticamente la gente non esprime nessuna preferenza verso quel rappresentante istituzionale, esattamente come qua! Pero` qui abbiamo dei comportamenti istituzionalmente corretti, allora quando questo e` arrivato al Comitato Istituzionale, che e` composto dal Segretario Giuliano Cannata, dall'Assessore Regionale all'Ambiente, On. Luigi Nocera, poi e` composto dall'Assessore Regionale all'Agricoltura, Andrea Cozzolino, poi e` composto dall'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici, On. Enzo De Luca di Avellino, poi e` composto dai tre Assessori provinciali all'Ambiente che afferiscono all'Autorita` di Bacino, cioe` l'Assessore Provinciale di Salerno, di Avellino e di Napoli, questo e` il Comitato Istituzionale, quindi e` un Comitato assolutamente politico, il quale praticamente ha preso atto della determinazione del Comitato Tecnico e si e` espresso in questi termini, questa e` la comunicazione che abbiamo ricevuto e l'abbiamo ricevuta il 10 aprile 2007 ed e` stata parzialmente letta da un Consigliere di Minoranza: "Al Sindaco del Comune di Castel San Giorgio e per conoscenza alla Provincia di Salerno, Settore Ambiente e Territorio, CDR Governo del Territorio; parere relativo a variante al Piano Regolatore Generale zona F), riferimento note 6807, nostro Prot. 97 del 15 gennaio 07 e N. 1189 etc. etc.. Il Comitato Istituzionale (cioe` il secondo livello) nella seduta del 4 aprile 2007, vista la proposta di parere favorevole con prescrizioni, in ordine alla compatibilita` con il vigente PAI, formulata dal Comitato Tecnico, gia` in vostro possesso, considerata l'entita` degli stralci necessari ha richiesto che gli elaborati di cui alla Variante in oggetto, modificati in

conseguenza delle suddette prescrizioni, siano rappresentati da codesto Comune e verificati in sede di Comitato Tecnico; lo stesso Comitato Istituzionale ha suggerito anche al Comune di valutare l'opportunità di avvalersi del redigendo PUC per includervi le varianti in questione. Gli uffici della Segreteria Tecnica della scrivente Autorità sono a disposizione per qualunque ulteriore chiarimento in merito. Il Segretario, Prof. Pietro Giuliano Cannata". Questa è la situazione per quanto riguarda la variante urbanistica, in effetti io credo che, se non ci fosse stato un lavoro di lobbying in senso avverso, probabilmente l'avremmo avuta già approvata, però è evidente che chi non la condivide mette in campo tutte le iniziative per non farla approvare. Noi continuiamo a sviluppare un percorso istituzionalmente corretto e speriamo di portarla in porto nel tempo più breve possibile, nonostante tutto. Ora vorrei dire: chi si oppone all'approvazione della Variante lo dovrebbe fare sulla base di argomentazioni sostanziali e non sulla base di viaggi con o senza bottiglie di champagne, conigli, etc. etc. oppure facendo cene e cenette nei comuni vicini con gli Assessori! Entriamo nel merito, diteci dove voi volete produrre delle modifiche, ci confrontiamo ed arriviamo a delle soluzioni anche condivise eventualmente. Adesso siamo alla vigilia del confezionamento del Piano Regolatore Generale, il PUC, io credo che sia il caso di avviare un percorso di assoluto confronto, perché quando mi sento dire dalla Minoranza che non c'è confronto, io vi chiedo sulla base di un dictat che ci avete fatto: "O ritirate la variante o noi non ci confrontiamo", scusate? Ma non siamo noi che non ci vogliamo confrontare, siete voi! Avete detto: "O ti mangi questa minestra, o ti butti dalla finestra!", voi state facendo il vostro percorso per farcela bocciare? Ne risponderete alla collettività, però non vi dovete sottrarre al confronto, cioè la collettività tra tre anni dirà con molta chiarezza se era favorevole o sfavorevole alla variante e quindi in quella sede sapremo la verità, se il popolo di Castel San Giorgio è orientato in una direzione, cioè quella che sosteniamo noi o nell'altra, quella che sostenete voi, ma non alla luce del sole, ma seguendo dei percorsi piuttosto sotterranei ed anche sinceramente, francamente non condivisibili, quindi io vi invito a riprendere, a partecipare, non so neppure se avete mai iniziato a partecipare alle Commissioni Consiliari e alla Conferenza dei Capigruppo, perché in quelle sedi si possono assolutamente produrre dei confronti serrati e, magari, siccome noi non siamo i depositari della verità assoluta e peraltro ci riteniamo persone francamente democratiche e disponibili, siamo pronti anche a recepire dei vostri suggerimenti, delle vostre indicazioni su tutte le questioni, quindi io vi invito nuovamente con grande serenità a partecipare a queste Commissioni e alla Conferenza dei Capigruppo. Un'ultima puntualizzazione, perché il mio predecessore ha chiamato in causa i PIP, non lo dico con spirito di polemica, ma lo dico perché vorrei in qualche modo far partecipare la collettività: noi abbiamo una grande deficienza, quella di non trasmettere in maniera puntuale, in maniera efficace le cose che facciamo, le cose che non facciamo, per dire qual è stato il motivo, prendo questa occasione per dire che noi abbiamo inviato il 28 aprile 2005, cioè esattamente 20 giorni dopo il nostro insediamento, l'istanza per accedere ai finanziamenti nella forma di concorso finanziario

annuo, ai sensi della delibera di Giunta Regionale N. 2463 del 30 dicembre 2004, in effetti che cosa chiedevamo? Chiedevamo che il nostro progetto della infrastrutturazione dei PIP venisse finanziato, in effetti non e' stato finanziato e la Regione ci ha inviato questo fax che vi leggo, perche' praticamente vorrei che tutti in qualche modo avessero l'idea precisa perche' le cose succedono o non succedono, peraltro vi devo dire che questo fax, anche se e' datato 5 marzo 2007, rappresenta un contenuto che a noi oralmente era stato rappresentato circa un anno prima e sulla base del quale abbiamo cercato di avviare anche dei percorsi tipo: "Tenete presente di questo, tenete presente del Ricorso al Tar, cerchiamo di ripescare questa cosa", non c'e' stato assolutamente nulla da fare, per cui e' arrivata la comunicazione formale: "Oggetto: deliberazione della Giunta Regionale N. 2463 del 30 dicembre 2004 e N. 2103 del 22 dicembre 2006. Concorso nelle rate di ammortamento dei mutui ventennali contratti dai Comuni per l'acquisizione e l'infrastrutturazione delle aree per insediamenti produttivi Piano di Finanziamento 2004 (per il quale noi avevamo partecipato). A riscontro del Vostro Prot. 21689 del 5 dicembre 2006 e in riferimento all'oggetto si rappresenta quanto segue: con delibera della Giunta Regionale 2103 del 22 dicembre 2006 si e' provveduto tra l'altro ad approvare il Piano di Riparto delle risorse disponibili a favore dei Comuni, che hanno presentato le istanze ai sensi delle Delibere della Giunta Regionale 2463 del 30 dicembre 2004 e che sono risultati in possesso dei requisiti di ammissibilita' richiesta e si e' disposta la pubblicazione dell'elenco delle istanze non ammissibili per carenza di detti requisiti con l'indicazione sintetica delle motivazioni di non ammissibilita'. Nel caso di Castel San Giorgio (Salerno), dalla documentazione, presentata dal medesimo al momento della domanda, risulta che il Piano per gli Insediamenti Produttivi, approvato con delibera PGR N. 782 dell'1 febbraio 94, non e' piu' vigente alla data della presentazione dell'istanza stessa, essendo trascorsi dal momento dell'approvazione piu' di dieci anni ed atteso che ai sensi dell'Art. 27 della Legge 865/71 un piano delle aree da destinare a insediamenti produttivi ha efficacia per dieci anni dalla data del decreto di approvazione (cioe' era scaduto nel febbraio 2004, quando c'era un'altra Amministrazione); inoltre il progetto non rispetta una delle condizioni di ammissibilita', (poi entro anche nel merito) previsto dalla lettera c) punto 2 dell'allegato 1 al DGR, N. 2108 del 29 dicembre 2005, in quanto in particolare la percentuale del costo degli espropri sul totale costo lavori risulta essere superiore al massimo previsto del 40 per cento". Questo e' il Dott. Filippo Diasco, che praticamente ci ha mandato questo tipo di comunicazione. Quindi, riepilogando, io credo che sia venuto il momento di assumere, data anche la situazione di estrema pesantezza nella quale si trova il Mezzogiorno e quindi anche l'Agro e quindi anche Castel San Giorgio di assumere un atteggiamento piu' responsabile, cerchiamo di sviluppare, abbiamo adesso (permettetemi di dirlo) un nuovo Segretario politico del Partito dei Democratici di Sinistra, a lui va il mio ringraziamento, il Dott. Salvatore Capuano, e' stato un segnale di grande apertura, perche' per la prima volta questa forza della Sinistra di Castel San Giorgio, alla quale mi onoro di appartenere dal 1975, prima il P.C., poi P.D.S., poi D.S., ha messo a

responsabilita' di direzione una figura che non viene dal vecchio Partito Comunista, e' la prima volta, e' un evento credo di rilevanza storica, perche' significa che noi vogliamo avere un confronto aperto con tutte le forze politiche che si trovano qui a Castel San Giorgio e non solo, ma con tutta la pluralita' delle componenti sociali, credo che sia questo un segnale da prendere nella dovuta considerazione e che deve indurre tutte le forze politiche di Centro Destra, di Centro Sinistra, anche l'Udeur che a Castel San Giorgio rappresenta una anomalia, in quanto sugli altri livelli istituzionali e' una forza del Centro Sinistra, qui a Castel San Giorgio rappresenta una forza di Minoranza, purtroppo non e' una cosa che abbiamo voluto determinare noi, questo lo abbiamo rappresentato anche ai livelli di responsabilita' provinciale e regionale. C'e' stata una competizione elettorale in cui due liste, una di Centro di Sinistra e un'altra un po' piu' composita, si sono confrontate, quella di Centro Sinistra ha vinto, quella composita ha perso; se successivamente delle autorevoli figure, che sono state elette in Consiglio, hanno aderito all'Udeur, noi non ci possiamo fare niente, pero' noi diciamo che siamo rispettosi della volonta' dell'elettorato e dobbiamo cercare di sviluppare un percorso di confronto e magari anche di convergenze nella diversita' dei ruoli, ma dobbiamo cercare di fare questo sforzo, perche' se continuiamo cosi' noi faremo solamente un danno collettivo, perche' cose che si possono fare in tre mesi le facciamo in sei mesi, un anno. Quindi da questo punto di vista vorrei invitare la Minoranza a sviluppare, ma anche la Maggioranza, i miei amici, gli Assessori che ringrazio perche' stanno lavorando in maniera egregia e in maniera assolutamente esemplare, a sviluppare un nuovo percorso di dialogo, di confronto, di rispetto, di capacita' di ascolto, perche' noi siamo qui non per esaltare le nostre conflittualita' interpersonali, ma siamo qui per servire la collettivita' di Castel San Giorgio ed anche oltre. Quindi da questo punto di vista io vi inviterei tutti, a cominciare da me, a essere assolutamente rispettosi di questo obiettivo: servire il popolo, noi siamo qui per essere servitori dello Stato, e cerchiamo di farlo nel migliore dei modi. Se abbiamo delle conflittualita' interpersonali, le dobbiamo lasciare assolutamente al di fuori di questo palazzo, qui si deve discutere solamente dei problemi della gente e cercare di dare insieme nella diversita', a volte anche a muso duro, delle risposte concrete, efficaci nei tempi piu' brevi, perche' se perdiamo tempo, io credo che difficilmente saremo in grado di competere con chi in qualche modo fa lo nostro stesso mestiere e soprattutto noi produrremo un danno alla nostra collettivita' e al nostro territorio, perche' abbiamo tanto da recuperare e solo attraverso un percorso di confronto e di coesione, anche nella diversita', noi potremo dare delle risposte efficaci. Vi ringrazio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ringrazio il Sindaco per questo intervento e per questo segnale di grossa distensione e di grossa apertura che ha voluto dare. Ritornando ai lavori del Consiglio, stiamo trattando il secondo punto all'ordine del giorno, Raffaele, il tuo intervento precedente non e' stato un intervento, ma e' stata una comunicazione, prego.

SELLITTO - Grazie per avermi concesso la parola, grazie per poter andare in deroga, perche' il Sindaco ha stimolato enormemente anche il Gruppo di Minoranza ad un confronto e ad una riflessione e ha toccato i due temi che, credo, da tre anni ci vedono alternativi rispetto ad un percorso che stiamo facendo, voi come proponenti e noi come Opposizione. Ha toccato i due momenti piu' importanti della giornata di oggi, ci ha convocato proprio per questo: il Piano Triennale dei Lavori pubblici. Debbo riconoscere al Sindaco una grande capacita', quella di dare prima a schiaffi e poi riuscire a dare qualche carotina alla fine, quindi bastone e carote! Ma ha detto cose estremamente gravi e dure su un passato che vede coinvolto purtroppo tanti di quegli amici seduti da quella parte, tanti responsabili politici da quella parte. A me dispiace, io ho sempre avuto un ruolo in questo paese da almeno dieci anni di alternativa e di opposizione, ma e' la gente che probabilmente mi elegge per rappresentare la Minoranza. Dicevo: il Sindaco ha fatto una bellissima dichiarazione su quello che e' il libro dei sogni! Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche secondo l'Art. 128 del Codice degli appalti e' un qualcosa che ogni Amministrazione Comunale deve produrre entro il 30 settembre, cosi' come fanno tutti i Comuni normali, anche Castel San Giorgio quest'anno, nel 2006, il 29 settembre e' andato in Giunta e ha fatto un atto dovuto, anzi, ha votato un Piano Triennale delle Opere Pubbliche e, cosi' come correttamente doveva fare, l'ha reso pubblico con un'affissione per permettere ai cittadini di questo paese di produrre proposte o eventuali osservazioni. Questo Piano e' pervenuto anche alla nostra osservazione, in quanto abbiamo incominciato a guardare che tipo di opere si volevano realizzare nel 2007, chiaramente un Piano Triennale prevede con un'estrema sintesi o schematismo quello che il Ministero delle Infrastrutture pretende dai Comuni, quella che e' la compilazione semplice di uno schedario: "Mi metti il nome dell'opera, mi metti questo e quello", ma non parla di fonti di finanziamenti, non fa capire tante cose che si possono evincere invece dai progetti. Noi, come forze di Opposizione, tentando di dimostrare al paese e a voi di essere persone che lavorano per l'interesse del paese, qual era la cosa piu' semplice da fare? Andare al Comune e chiedere: "Quali sono i progetti? Visto che avevate previsto 42 progetti esecutivi su 54!

ASS. RESCIGNO D. - Ci sta un codice allegato al modello per far capire il tipo di finanziamento.

SELLITTO - Ne parleremo dopo, perche' ancora oggi io vi chiederò, dopo: "Ditemi quali finanziamenti sono", e' difficile capire, comunque ne parliamo dopo, perche' non si riesce a capire tra ripartizioni etc., ci stanno tanti di quegli errori nel primo e nel secondo, io dopo ve li enuncerò tutti! Viene presentato un Piano Triennale, una forza politica di Opposizione, cosi' come ha fatto con la variante, si e' confrontata e ha ritenuto come primo atto necessario l'andare a vedere i progetti, mi pareva la cosa piu' semplice! Cosa vogliono fare? Dove la vogliono fare? Ebbene, c'e' stata una diatriba che a distanza di sei mesi aspetta ancora risposte, questa e' una delle denunce che noi siamo stati costretti a fare alla Procura della Repubblica, perche' non c'e' stata data la possibilita' di vedere quei progetti, quelli approvati nella

riunione di Giunta del 29 settembre, quando la Giunta stessa deliberava: "Delibera di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del programma dei Lavori Pubblici, relativo al triennio 2007 - 2009, allegato alla presente deliberazione", cosa che oggi non proponete piu', perche' con il secondo atto esplicitativo voi avete omesso di farne oggetto di discussione, oggetto di deliberazione, probabilmente, ma questo credo che comunque per legge dovete farla, ma comunque avete amputato per la prima volta, rispetto al passato, la possibilita' di avere un punto specifico: Piano Triennale Opere Pubbliche, e' la prima volta! Ho qui la convocazione di altri Consigli Comunali che gia' si sono preoccupati di votare il Bilancio di Previsione, vedi Cava e tanti altri, che hanno distintamente convocato i Consiglieri Comunali sul Piano Triennale e sul Bilancio di Previsione, voi gia' avete fatto una cosa per la quale avreste.... Prego.

SINDACO - Senza spirito di polemica, se tu fossi venuto alla Conferenza dei Capigruppo, avresti potuto dare questo contributo e da parte nostra non ci sarebbe stato nessun problema.

SELLITTO - Chiariro' anche questo! Il Dott. Sellitto si preoccupa, per quello che e' il suo ruolo, di fare un lavoro corretto di Opposizione, non partecipo alle riunioni di Capigruppo non per cose semplici, e' stato detto prima che noi non partecipiamo, perche' abbiamo messo una condizione sine qua non: "O ritiri la variante, o niente"! E' imprecisa ed imperfetta questa lettura dei fatti, i fatti si sono svolti in questo modo: "Per riaprire un dialogo a Castel San Giorgio era stata chiesta all'Opposizione di fare un riconoscimento ufficiale ed un mea culpa su un problema che in questo paese, il 13 dicembre, ha visto lesa la maestra' di qualcuno! Noi siamo convinti che non era quello l'atto grave commesso in questo paese, perche' era possibile legalmente fare una sfiducia in quel modo, per come era stata condotta, ma l'atto grave e' stato quando, insediata la seconda Giunta Donato, sono andati in Giunta ad approvare non una variante, chiamarla variante potrebbe essere estremamente riduttivo, e' un Piano Regolatore parziale, quella che tocca seicentomila metri quadri di questo territorio e vuole, senza indicare le opere, senza indicare le fonti di finanziamenti, e' una variante che sconvolge assolutamente... e' cosi'! Tu hai detto: "Diteci perche' osteggiate", politicamente non la riteniamo corretta, noi per tre volte vi abbiamo chiesto in Consiglio Comunale di venirvi a confrontare su "Ritiro della Variante del Consiglio Comunale" e il secondo punto all'ordine del giorno: "Atto di indirizzo per il PUC", noi non siamo politicamente convinti che avete intrapreso la strada giusta, ma non basta, perche' ci sono tante di quelle irregolarita' che fortunatamente sono state anche ammesse e condivise dal Sindaco, tante di quelle irregolarita' ed errori, che hanno permesso alla Provincia, non sollecitata da noi, a fare una serie di prescrizioni, altri Enti e infine la Regione a fare delle prescrizioni. Certo, ci vuole un bel coraggio a dire che noi piccola forza di Opposizione, che in campagna elettorale abbiamo sofferto quel pressing delle forze evidenti della forza del Centro Sinistra nella Provincia di Salerno e in Regione, che sono venuti a sponsorizzare una forza politica, sicuramente quella di

Maggioranza oggi, quelle persone con le quali si va a cena, ci si porta i capponi o ci si porta altre cose, io personalmente non porto capponi a nessuno! Non sarebbe un reato andare a cena con un proprio referente politico, perche' non vedo la stranezza del fatto, visto che voi siete habitue' di queste cose, quindi questo tipo di lezione lasciamolo perdere, non lo tocchiamo proprio, ognuno ha i propri partiti, ognuno con i propri partiti ha i rapporti che vuole, ma sicuramente noi non siamo il Partito che fa del male al paese, sicuramente, se ci sono delle prescrizioni, e' perche' gli atti non sono fatti bene, tant'e' che si riducono enormemente le aree che inizialmente avevate aperto, ma la cosa grave sapete dove sta? Perche' si diventa presuntuosi quando si fa un'opera di cosi' rilevante importanza? La variante che e' una enorme trasformazione di questo paese, chi ha messo mano a quella variante non ha avuto neanche il coraggio di andarsi ad aprire il Piano Regolatore giacente, pagato e giacente nei cassetti del Comune, per valutare, (due eminenti professori: Lanini e Colombo) se era utile o meno fare quella incentivazione di zona f). Se voi l'aveste letto, avreste capito che Lanini e Colombo, tra le indicazioni di massima, davano gia' per soddisfacente la quantita' di zona f) a Castel San Giorgio. Questi sono i motivi politici perche' noi non condividiamo il percorso da voi intrapreso. Poi non mettiamo le mani avanti rispetto al fatto che tra tre anni eventualmente non dovesse passare questo o quello e continuare su questa linea, il paese aspetta, sono due anni che non stiamo realizzando niente! Se tra tre anni stiamo nella stessa situazione, vuoi vedere che la colpa e' nostra? Va bene che la prima volta la colpa era del passato, poverino chi sta di la', chi sta di qua si prende la bastonata, ma mi dispiace per quelli che applaudono dall'altra parte! Perche' quando ho assistito al Congresso D.S. ho sentito il Segretario Zambrano che parlava cosi' male di un passato, c'era pure chi applaudiva di la', dimenticandosi di aver fatto tanti di quegli atti in quella Giunta, quindi voglio dire che siamo proprio al paradosso! Allora si va in una direzione nella quale si presenta un Piano Triennale delle Opere, dove sono tutti progetti esecutivi, tutti, ma il fatto grave e' un altro, c'e' un altro errore evidente: voi mi avete detto che nel Piano Economico esiste secondo una norma che ogni progetto deve avere una minima, una media o una massima priorita'? Uno o tre? Questo e' cosi', te lo dico io che e' cosi', ebbene, i 54 progetti del Comune di Castel San Giorgio sono tutti di massima priorita' ed e' grave questo, perche' il Legislatore, chi ha fatto il Codice degli appalti, rifacendosi alla Merloni, ha detto che le priorita' vengono date in base ad un ordine: i lavori di manutenzione hanno priorita' massima, poi c'e' il recupero del patrimonio esistente, poi il completamento delle opere, quindi al minimo si mettono i progetti esecutivi approvati, voi invece...

ASS. RESCIGNO - Progetto preliminare, non esecutivo!

SELLITTO - Voi avete dato priorita' massima a progetti preliminari, e' ancora piu' grave, datelo per lo meno a progetti esecutivi! Tecnicamente, visto che faccio il medico e potrei anche dire qualcosa che non e' confacente a quello che voi ritenete, ritengo che dal primo Piano mancassero opere che andavano messe, che

ancora oggi non avete messo nel Piano Triennale, faccio l'esempio: e' vero che a Santa Maria a Favore c'e' un progetto esecutivo e non e' stato ancora appaltato? Perche' non e' presente nelle opere di oggi? Non c'e', e' un'omissione, manca! Perche' sono state ritirate dal primo progetto opere come il Centro Sociale di Aiello e il Centro Sociale di Fimiani? Avete sbagliato a settembre perche' lo erano gia'! Posso chiedere perche' mancano delle schede importanti nel secondo Piano? Mancherebbe lo schema 1 nel quale ci sta il riepilogo economico, se prendete il Piano Triennale delle Opere Pubbliche manca una scheda, questo e' un fatto grave! Il quadro delle risorse disponibili manca, manca anche la scheda 2 b), dove dovrete mettere la dismissione degli immobili, anche questa e' un'omissione! E' un insieme di atti che rendono, secondo noi, quel Piano Triennale prima sbagliato e la correzione lo rende ancora peggio! Quindi forse era meglio il primo, ma la cosa grave e' compatibilita' economica prima o dopo? Perche' nella prima annualita' del primo Piano si prevedevano 13 miliardi di opere pubbliche, adesso se ne prevedono 24, ci sono undici miliardi in piu', avete rideterminato economicamente, ma avete pensato che andava rideterminato anche il Bilancio di quest'anno con undici miliardi in piu'? Quindi da qualche parte avete fatto un sacco di errori e vengo alla Variante. Sto per concludere, pero' l'argomento e' cosi' ingarbugliato e per me materia cosi' difficile da trattare, che non e' facile. Il discorso in sintesi e' questo: voi oggi ci presentate un Piano Triennale, secondo noi non ha una compatibilita' con il Bilancio, non e' stato riadattato il parere dei Revisori dei Conti, e lo diceva gia' il Dott. Alfano, mancano opere che andavano inserite, quali il Centro Sportivo Polivalente a Santa Maria a Favore, ci sono un sacco di situazioni anomale, per cui noi avevamo correttamente richiesto il ritiro del punto per poter valutare queste cose, per poter ritornare in Consiglio Comunale e poter fare una discussione piu' serena, vi ringrazio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie al Dott. Sellitto. Prima di passare la parola..

CAPUANO V. - Chiedo la parola!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Se mi consenti, ho chiesto pure io la parola. Volevo fare una riflessione a tutti voi: il Sindaco ha evitato in questo Consiglio Comunale di fare comunicazioni per le motivazioni che ho detto in apertura, l'avete sollecitato in piu' di un'occasione e si e' visto costretto a fare un intervento che e' stato di grande respiro politico a tutto campo, il che ha suscitato giustamente anche delle riflessioni da parte della Minoranza a mezzo del Dott. Sellitto, che riveste le funzioni di Capogruppo, ci sono stati quindi dei termini di par condicio su questa questione. Voglio pregare coloro i quali si accingono ad intervenire che stiamo parlando del secondo punto: "Determinazione aliquote e detrazione ICI per l'anno 2007", se ci sono interventi, riprendiamo l'argomento all'ordine del giorno, senza fare piu' questioni, senza fare piu' riferimenti, perche' si sono espressi in termini politici rappresentanti dei due Gruppi che siedono in Consiglio Comunale, dobbiamo riprendere adesso i lavori. Prego, la parola al Prof. Capuano.

CAPUANO V. - Signor Presidente, mi devi scusare, pero' non e' che ogni volta che veniamo in Consiglio Comunale tu ci togli la parola, quando poi siamo provocati....

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Vedi che io non ho mai tolto la parola a nessuno e io non provo mai nessuno! Ho rivolto semplicemente un invito.

CAPUANO V. - Non ho detto che mi hai provocato, fammi finire, ogni volta che parlo io ti irriti! Interrompo io e ti irriti, interrompono gli altri e non dici niente! Se non mi lasci concludere... dobbiamo fare come ai vecchi tempi: "Dimmi quello che voglio dire!". Non e' possibile che io non possa replicare, dopo tu mi toglierai la parola, perche' l'hai anticipato, quando il Sindaco ogni volta... e poi vuole aprire un confronto politico di serenita' e di tranquillita', sono queste le parole che ha detto il Sindaco: "Opere pubbliche... libro dei sogni... nel rispetto della legalita', cosa che nel passato non e' mai avvenuta". Consenti che io sia offeso? Posso replicare al Signor Sindaco che la legalita' c'era prima e penso che ci sia adesso? Senno' posso dire il contrario: "Se non c'era prima, figuriamoci adesso, signor Sindaco!". Certe cose voi ve le tirate sempre appresso, mi dispiace per l'ex Ass. Longobardi, Ciro Altomare, che mai su questo punto fanno chiarezza! Questo lo lasciamo gia' alle spalle nel passato, pero' ogni volta, sistematicamente anche nel Congresso dei D.S., sempre questo benedetto passato. Ma voi dove stavate l'altra volta? Siamo illegali noi, figuriamoci voi che imbrogliate le carte!? I Revisori dei Conti si devono riunire adesso per fare le loro scritture e non lo possono neanche fare! Ecco perche' ci irritiamo, sempre per le stesse dicerie. Libro dei sogni: scusate ma questa convocazione chi l'ha fatta il 10 marzo 2006? "Esame per l'approvazione Piano Triennale Opere Pubbliche, Presidente, Gianpiero Coppola". Fammi finire di parlare, il libro dei sogni l'avete presentato voi l'altra volta, oggi dite che e' un libro dei sogni? Allora mettetevi d'accordo, il libro dei sogni e' quello che questa Amministrazione vuol fare apparire alle persone ed ai cittadini di Castel San Giorgio, pero' dobbiamo rilevare purtroppo che non e' cosi'. Allora facciamo chiarezza: il Sindaco, sempre con il massimo rispetto, l'altra volta ha detto queste parole: "Io riconosco unica Opposizione a Castel San Giorgio in Alleanza Nazionale, perche' le altre forze politiche, che sono amucchiate, non esistono", ebbene, oggi ti vuoi preoccupare dell'Udeur che fa Opposizione? Rivolgiti a chi hai nominato come Opposizione a Castel San Giorgio, noi che c'entriamo? Che siamo noi? L'hai detto tu stesso! Il Sindaco ha riconosciuto l'Opposizione ad Alleanza Nazionale a Castel San Giorgio? Altro che cenette! Adesso ti preoccupi dell'Udeur a Castel San Giorgio? Allora qual e' l'Opposizione? L'Udeur o Alleanza Nazionale? E' Alleanza Nazionale che sta facendo tutto quello che dici tu, cioe' che non ti fa passare le opere, perche' l'Udeur non esiste, l'hai detto tu! E scusami del tu! Facciamo una volta e per sempre chiarezza, non siamo noi a fare le cenette, tu le vai a fare addirittura con Alleanza Nazionale e adesso insulti noi? Fai gli incontri segreti! Allora, caro signor Sindaco, cara Amministrazione, e' un problema politico e tecnico. Perche' ci siamo caparbiamente ostinati a non

seguire le Commissioni? Signor Sindaco, noi ti avevamo detto che quel procedimento della variante non era legittimo, perche' tu vuoi far capire ai cittadini che noi non vogliamo la variante? Perche' tu sei bravo su questo, la dovevi discutere con noi se la volevi portare avanti, senno' perdi tempo, siccome non l'hai fatto, noi ti abbiamo invitato a ripresentarla, prima sentendo gli altri Partiti della Minoranza e poi l'avremmo portata avanti nel rispetto della legalita', sempre! Questo e' il problema! Oggi ammetti gli errori, e gia', il Sindaco delle "scuse scuse" e Peppino era il Sindaco del "ciao ciao"! Sbagliate troppe volte! Questo e' il messaggio. Non e' che la variante l'Udeur non la vuole a Castel San Giorgio, ma vuole essere investita, perche' e' una cosa grossa sul territorio, del problema prima di approvarla, punto. Allora ci dici: "Dopo la gente di Castel San Giorgio vi giudichera', perche' voi non l'avete fatta approvare", non e' cosi', la devi discutere prima, come devi discutere il PUC adesso, e noi te lo dicevamo gia' due anni fa, con le Minoranze. E poi, signor Sindaco, quando si ammettono gli errori, e bene fai, devi essere cosi' onesto, come penso che nella vita professionale ti abbia dato merito di andare avanti, perche' l'onesta' alla fine premia sempre, perche' non puoi determinare sempre e solo tu le sorti del Comune di Castel San Giorgio! Io te lo dicevo due anni fa, oggi forse ti stai ravvedendo, allora facciamo chiarezza gia' dal punto di vista politico: voi siete Maggioranza, noi siamo, saremo e resteremo alternativi e Opposizione a questa Maggioranza, che sia chiaro! Pero' lavoreremo nell'indirizzo della trasparenza che tu predichi, noi la predicavamo al passato, ma penso che sia il contrario, e nell'indirizzo soprattutto del buon fare a Castel San Giorgio, non del rabbattimento all'ultimo momento. Noi su questo ci stiamo battendo, caro Sindaco, per far venire fuori tra altri due anni, (perche' ve l'ho detto prima, non ve ne dovete andare adesso, proprio adesso sul piu' bello!) tra un po', quando la gente capira' a Castel San Giorgio chi erano i buoni veramente e chi erano i cattivi. Consentimi un'ultima cosa: noi veramente vogliamo lavorare, pero' forse lo dici e poi non lo fai, noi siamo qui per lavorare a Castel San Giorgio, abbiamo scelto questo ruolo per lavorare. Fai riferimento ai vertici, al Partito, alla gente non eletta che amministra alla Regione senza voti, ma anche al Comune di Castel San Giorgio ci sta gente che non e' eletta ed amministra! Allora se vuoi fare delle allusioni, tienitele per te la prossima volta, perche' e' una consuetudine ormai, non puoi offendere gli altri e poi tenerteli nel Consiglio Comunale! Allora le offese lasciamole da parte, perche' poi si ripercuote questo aspetto politico. Poi, il Comitato Istituzionale non e' costituito soltanto dall'Udeur, ma da tante forze politiche, e se hanno espresso un parere politico, e' un parere politico che investe la grossa fetta del potere politico. Ti ringrazio, signor Sindaco.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie, Prof. Capuano. La parola al Consigliere Altomare.

ALTOMARE - Presidente, io rientrero' nel punto all'ordine del giorno, anche se due cose abbiamo capito dall'intervento di Enzo, in quanto sulla variante ci hai fatto capire questo: "O ragionate con noi o non si fa!". Beati voi che avete questa forza, che non e'

riconosciuta all'intera Maggioranza! Un'altra cosa e' stata detta, cioe' che i sondaggi ci danno in netta minoranza. Guardate, io sento l'obbligo di complimentarmi con l'Assessore Marsillo, perche' nel momento in cui parliamo di aliquote, di ICI e di altre cose, significa che parliamo dei proventi che devono entrare al Comune per poi svilupparli principalmente in servizi, perche' senno' non si capisce il perche'. Io ancora non ho capito (l'avra' detto Berlusconi, Prodi, o qualche altro) come si fa se non c'e' un'entrata, in particolare l'ICI, a sostenere i comuni? Io ancora non riesco ad inquadrare questa cosa, ma voglio andare un tantino oltre. Dicevo che ha fatto un lavoro egregio l'Assessore Marsillo, perche' si mantengono inalterate, se non in alcuni casi abbassate le aliquote del nostro Comune e la cosa a cui tengo e' che questo non va a svantaggio poi dei servizi che si vanno ad erogare, basta vedere alcuni esempi: quando si parla di un'attenzione alle fasce piu' deboli; quando si parla di un'attenzione a chi ha due figli all'asilo; quando si parla di un'attenzione al doppio trasporto, perche' sono delle attenzioni significative cui noi dovremmo tener conto, ma tutto questo ritengo che non era possibile, se me lo consenti, se non ci fosse stato un lavoro a monte da parte dell'Amministrazione in primo luogo e degli uffici, perche' se ci sta un maggiore gettito di Entrate, significa che il lavoro e' stato fatto bene e che c'e' un maggiore controllo da parte degli organi preposti e con le stesse aliquote anche in diminuzione entrano piu' soldi. Questo significa anche un'altra cosa, e mi riferisco ad un livello piu' alto, a livello nazionale..., poi ci sta la disputa se e' stato il Ministro di prima o quello dopo, se e' competenza nostra o di un altro, ma ci sta un dato e credo che su questo l'Udeur possa convenire con noi, cioe' che nel momento in cui si e' capito che in Italia non ci sarebbero state leggi e leggine di amnistia rispetto a chi non pagava le tasse, la gente ha capito che se paga oggi, potrebbe non pagare il doppio domani, perche' questo Governo nazionale ha fatto capire chiaramente che chi non paga sara' perseguito. Io capisco il Consigliere Capuano, giustamente pone questo ritorno Berlusconiano, spero che pero' non se lo auguri Raffaele Sellitto che sta nel Centro Sinistra!

SELLITTO - Io faccio un distinguo, non sono certo contento di questo Centro Sinistra!

ALTOMARE - Raffaele, io non sono contento di tante cose che fa anche il mio Partito di Centro Sinistra, pero' non sono abituato per formazione politica a svariare, non e' per me. Voglio poi dire un'altra cosa rispetto alle cose che diceva Manuel, (chissa' perche' Manuel mi stimola) mi fa piacere, qua dobbiamo chiarire, ma credo non solo tra di noi, questo paese da chi deve essere amministrato. Purtroppo e' cosi', perche' quando si parla di riduzioni, di tagli, di rinunce, io voglio capire se questo paese deve essere amministrato da soli professionisti, che hanno una possibilita' economica di poter fare gli amministratori o puo' essere amministrato da tutti. Questa e' una cosa a cui tengo, io ho fatto l'amministratore in questo paese, tanto le cose stanno agli atti. Peppino, tu ricordi, prendevo Lire 500.000, e dico con estrema franchezza che alla fine del mese il mio stipendio era meno di quello degli altri, facendo i conti delle mie assenze a

lavoro e alla fine del mese io ci perdevo! Allora, se mi fosse stato chiesto non solo di non prendere i soldi, ma di rinunciare anche a una parte cospicua del mio stipendio, io l'Amministratore a Castel San Giorgio non l'avrei mai potuto fare! Credo che un operaio l'amministratore non lo possa fare, allora lo puo` fare solo Andrea Donato, che fa il medico? Prende la parcella, tiene una rendita..., ci arrivo, perche' io dico che bisogna dare la possibilita` a tutti di fare gli amministratori, non e` che si va a guadagnare! Guardate, quello che voglio dire in modo piu` sostanzioso, a me non preoccupa se ci sta il minimo o il massimo, ma l'impegno che un amministratore deve dare per quello che percepisce e` un'altra cosa, se il Sindaco prende una paga, la pretesa della gente qual e`? Non e` quella di venire mezzora al giorno, un quarto d'ora, ma e` quella che la gente vede l'impegno massimo che il Sindaco o un amministratore deve dare anche per i soldi che percepisce e credo che sia questo il senso che la gente vuole. Sotto questo aspetto, restando dell'avviso che l'Assessore ha fatto un lavoro veramente egregio, senza aumentare le aliquote, cosi` come qualche altro Comune ha fatto, con queste maggiori Entrate che ci stanno, io invito sempre l'Assessore a tenere alto questo profilo e questa attenzione che, Assessore Marsillo, per altri puo` sembrare secondario, ma per tanti altri e` primario questo tipo di attenzioni che nel Bilancio hai dato ai disabili, alle famiglie meno abbienti, alle famiglie numerose e ti invito a proseguire gia` da questo momento ad andare avanti per questa strada.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Se non ci sono interventi, ci sono le conclusioni del Sindaco e poi passiamo alle dichiarazioni di voto.

SINDACO - Solo per alcune doverose precisazioni, perche' non vorrei che le cose da me dette in qualche modo poi vengano interpretate male o presentate male. Quando ho fatto riferimento al rispetto della legalita`, faccio riferimento al rispetto delle norme; per esempio, vedo qui le delibere di Giunta Municipale di Approvazione dei Piani Triennali dal 99 al 2005. Vi devo dire che la prima volta che e` stata approvata entro il 30 di settembre, la scadenza naturale del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, e` stato nel 2005, in precedenza 30 aprile 99, 1 marzo 2000, 28 dicembre 2001, ampiamente oltre il termine, poi ancora 25 ottobre 2002, 19 marzo 2003, 8 aprile 2004, cioe` ampiamente oltre il termine previsto, quindi non e` stata rispettata una norma, ma non e` una accusa che voglio fare, perche' queste cose succedono presso la gran parte delle Pubbliche Amministrazioni, perche' le incombenze sono tantissime, per cui si verifica anche lo scivolamento dei termini etc., quindi c'e` un rapporto di estrema elasticita` tra forze di Maggioranza e Minoranza quando ci sono queste incongruenze; peraltro io ho preso anche la impostazione dei progetti preliminari delle opere pubbliche previste nel Piano Triennale. Io non voglio aprire nessuna polemica, ma quando parlavo di mancanza di legalita`, mi riferivo alla mancanza di rispetto della normativa vigente, cosa che noi ci siamo sforzati di fare, perche' in precedenza i progetti preliminari non venivano fatti, erano un elenco di opere che si mettevano nella delibera di Giunta. E` una responsabilita` collettiva, non sto dicendo che e` una responsabilita` dell'attuale

Minoranza, era un modo di procedere che noi abbiamo pensato di soppiantare, per cui voi avete visto che, anche se il 12 aprile, ampiamente nel rispetto dei termini, abbiamo approvato in Giunta i progetti preliminari, che stanno qua, cioè adesso noi abbiamo un Piano Triennale delle Opere Pubbliche che ha rispettato ampiamente le norme, perché ha depositato i progetti preliminari della prima annualità e li ha approvati in Giunta, questo è quello che noi vogliamo dire. Quindi c'è il rispetto delle norme, che è un principio generale al quale questa Amministrazione si è sempre ispirata, ovviamente talvolta può succedere che si scivoli rispetto a qualche scadenza, oppure che di fronte a una nuova normativa, che prevede una molteplicità di interpretazioni, ci sia magari un percorso non propriamente condiviso da tutti, cioè questo è il fatto del rispetto delle norme e della legalità. Per quanto riguarda le cose che noi facciamo, non facciamo, io non entro proprio nel merito, perché credo che sia il caso di sorvolare su queste questioni, io credo che la collettività, e l'ha dimostrato quando siamo stati chiamati all'ultima competizione elettorale, ha una ragion critica molto molto autonoma e quindi saprà bene come comportarsi, chi premiare e chi non premiare, quindi voglio solo dire che per la prima volta quest'anno, dopo penso più di un decennio, abbiamo cominciato a fare una seria politica di investimenti, perché quest'anno noi contrarremo mutui con la Cassa Depositi e Prestiti e con il Credito Sportivo di cinque milioni di Euro e questa è una politica di investimento, ovviamente tutto questo sta nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Ho chiesto al Rag. Comunale di farmi l'elenco di tutti i mutui che in precedenza erano stati contratti, voglio solo dire che le Amministrazioni, le due Amministrazioni che hanno preceduto la mia, dal '93 al 2004, complessivamente hanno prodotto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti a carico del Bilancio Comunale complessivamente in dodici anni di 2.031.000,00 Euro, dai quali vanno detratti i 550.000,00 Euro per la fognatura di Via Pantrice, perché è un mutuo che è andato a totale carico della Gori, quindi sono stati contratti a carico delle Casse Comunali per 1.481.000,00 Euro, cioè tre miliardi. Perché dico questo? Perché in qualche modo vorrei che fosse chiaro che noi abbiamo una visione diversa in materia di politiche di investimenti, cioè noi siamo d'accordo con degli interventi che vanno nella direzione della manutenzione, per questo facciamo i mutui, se voi ci fate caso ci sono due grandi interventi che riguardano le strade e che riguardano le scuole, i programmi che sono stati ampiamente discussi quando abbiamo fatto il Bilancio partecipato, un evento innovativo, abbiamo fatto una decina di incontri con tutte le stratificazioni sociali, a partire da tutte le fasce di età, a partire dai ragazzi delle scuole che ci hanno dato un importante contributo e quindi sulla base di queste risultanze noi abbiamo elaborato non solo il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, ma anche il nostro Bilancio e voglio ringraziare qui per il lavoro che è stato fatto sia per tutti i funzionari che ci hanno accompagnato negli incontri del Bilancio partecipato e in particolare il Ragioniere Comunale, Angelo Grimaldi. Quindi noi abbiamo questa politica di investimenti, che è assolutamente un fatto nuovo, come stiamo ragionando sulla ipotesi di sviluppare un altro importante intervento sulla politica, cioè sulla esigenza di mettere in

sicurezza il nostro territorio rispetto alla vulnerabilità idrogeologica e agli allagamenti sistematici che si verificano ogni qual volta c'è un eccesso di precipitazioni, quindi noi stiamo ragionando in questi termini. E' evidente che i risultati non si vedono dalla sera alla mattina, però vi posso dire che chi non vuole vedere, è chiaro che non vede che è stata completata la fognatura di Via Pantrice, che è stata fatta la scala d'emergenza delle elementari, che è in corso l'arredo urbano di Piazza Martiri d'Ungheria, che è in corso di realizzazione del teatro, che è stato appaltato il Centro Polivalente per Anziani a Fimiani, che è in corso la ristrutturazione di Palazzo Calvanese, che è stata ultimata la Villa Comunale di Aiello, che è in corso di ristrutturazione il campo sportivo comunale, che abbiamo attivato il cantiere di Via Tenente Bruno Lombardi, che a giorni sarà attivato il cantiere a Piazza Amabile e che dobbiamo fare l'appalto per quanto riguarda l'impianto sportivo di Santa Maria a Favore, che è in fase di conclusione la progettazione affidata a Agroinvest per il progetto integrato, il piano dei colori e il recupero dei centri storici ai sensi della 26 del 2002, che è stato appaltato il Centro Polivalente dei giovani di Aiello e abbiamo poi la fase di metanizzazione che è in fase di completamento, qualche giorno fa abbiamo fatto un incontro con la ditta esecutrice dei lavori. Queste sono le questioni rispetto alle quali, è chiaro, chi non vuole vedere, non vede. Poi è in di completamento la progettazione definitiva della variante a Santa Croce, abbiamo presentato una serie innumerevole di progetti insieme anche all'Amministrazione Provinciale per accedere a questi finanziamenti del Parco Progetti. Cari amici, ciascuno di noi dirà le cose che vuole, ma io credo che sulle questioni collegate alle opere pubbliche in itinere, che saranno realizzate, se voi avete la pazienza di aspettare questi altri tre anni, alla fine faremo i conti. Nel frattempo io vi posso dire che abbiamo avviato un percorso importante per quanto riguarda le politiche sociali, nel Bilancio che andremo ad approvare, al quinto punto all'ordine del giorno di oggi, ci sono la bellezza di dodici nuove chiamate rispetto ai Bilanci che venivano approvati nel passato e ciascuno di questi è il frutto di questa riflessione collettiva che abbiamo aperto con i nostri concittadini, che molto hanno apprezzato questa iniziativa e che vi garantisco sarà ulteriormente ottimizzata e sarà praticata la stessa procedura adesso che andremo nella direzione di confezionare il nuovo strumento urbanistico. Chi non vuole capire questo percorso amministrativo, è padrone di farlo; chi ci vuole fare delle critiche, lo faccia, ma io credo che alla fine, se avremo la pazienza... noi ce l'abbiamo la pazienza, anche perché c'è il lavoro quotidiano e per questo voglio ringraziare tutta la mia Maggioranza, c'è un sacrificio straordinario, perché le cose non avvengono in maniera automatica. Non voglio richiamare qui l'organizzazione della macchina amministrativa, perché ho letto la relazione dei Revisori dei Conti che ci invita a fare il Piano Triennale del nostro organico comunale e noi siamo già pronti per questo fatto, purtroppo abbiamo rimandato gli incontri con le organizzazioni sindacali per vari problemi che non vi rappresento e non per esclusiva responsabilità degli amministratori. Un'altra questione alla quale abbiamo messo e cerchiamo di essere molto rigorosi è la riorganizzazione della macchina amministrativa.

vedete, se non c'è una macchina organizzativa assolutamente all'altezza della situazione, noi non riusciamo, gli amministratori non riescono a dare delle risposte alla collettività. Adesso noi abbiamo in qualche modo rimodulato l'organizzazione della macchina amministrativa, meno per quanto riguarda le figure apicali, continueremo in questo percorso e credo che nel giro di qualche anno anche dalla rinnovata macchina amministrativa avremo delle risposte più tempestive e più efficaci. Nel frattempo ringrazio tutti i dipendenti comunali per il lavoro che hanno fatto, perché vedo che c'è anche uno sforzo, una disponibilità ad aderire alle nuove modalità che noi proponiamo, anche se per chi per vent'anni, trenta anni, è sempre difficile aderire alle nuove al nuovo corso, come diceva Gorbaciov. Io vorrei essere chiaro soprattutto con il Prof. Capuano, nessuna insinuazione di illegalità nel senso stretto, voglio dire di mancanza di rispetto delle norme previste dalla legge, che non è stato solo un fatto che ha riguardato questa Amministrazione, ma è un fatto sostanzialmente diffuso, perché la gran parte delle Amministrazioni opera in questo modo, è un modus operandi, che è assolutamente una consuetudine, noi abbiamo cercato di avviare un nuovo percorso e per questo ringrazio anche l'Arch. Mellini e l'Assessore Mimmo Rescigno, che in qualche modo l'ha supportata anche per le competenze tecniche, di cui assolutamente dispone. Io la chiudo qui, non prendo altre questioni che pure sono state sollevate. Il 13 dicembre: è una parentesi per quanto mi riguarda politicamente chiusa, è una qualche cosa che ci deve indurre solo a riflettere, perché io credo che lì l'elettorato, la collettività di Castel San Giorgio ha dato la sua risposta per dire se quelle erano delle procedure condivisibili, apprezzabili o erano delle procedure che in qualche modo hanno mortificato la democrazia, le istituzioni etc.. Questo è il mio punto di vista, io sono convinto che è stata scritta una pagina buia e che se, coloro che l'hanno scritta, rivedono la loro posizione, dal mio punto di vista fanno una scelta che va nella direzione di rimuovere un qualche cosa di spiacevole, diversamente si può continuare a lavorare, ognuno con le proprie convinzioni.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie al Sindaco. Per dichiarazione di voto, la parola al Dott. Alfano per Alleanza Democratica.

ALFANO - Signor Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri e Assessori, cortese pubblico, che nonostante l'ora di pranzo e la glicemia che si fa sentire è presente. Questo non mi esime dal dover esprimere subito un voto negativo per tutti gli interventi che i colleghi di Alleanza Democratica e per le argomentazioni per le quali essi hanno sostenuto il nostro discorso politico. Mi consentirete, come diceva il Capogruppo: la politica del doppio binario, della carota e del bastone non posso assolutamente recepirlo, perché chi ha amministrato il Comune nell'ultimo decennio fino al 2004 è il sottoscritto, e posso dire che la serietà con cui erano qui l'Ing. Coppola e l'Assessore Longobardi, che sta nel pubblico, sta a dire, ad appendice di quelli che mi seggono di fronte, della serenità con cui seggono nei banchi per la custodia della legalità che essi albergano nel loro cuore. Lo voglio dire, caro Dott. Sellitto, con estrema serenità, quindi questo lo dico con linearità, altro che mancato rispetto delle

norme, come dice il signor Sindaco, rispetto alle leggi, giammai! Per brevità non posso ribattere ai vari punti, ma voglio ricordare che se il 30 aprile 99 è stato approvato il Bilancio, e perché c'è stato il 23 aprile, l'elezione mia a Sindaco di Castel San Giorgio e dopo sette giorni siamo venuti in Consiglio Comunale, se nel 2000, 1 marzo, siamo venuti, era perché scadeva nel 2000, entro il 31 marzo, l'approvazione del Bilancio; se nel 2001 siamo venuti il 25 ottobre, era perché il legislatore nazionale, dopo l'elezione di Berlusconi nel 2001 con il Governo Nazionale, ha protratto al 31 ottobre l'approvazione del Bilancio, il 15 ottobre eravamo nei termini per la convocazione. Qui, amici carissimi, e lo ribadiamo ancora una volta, e mi rivolgo al Signor Segretario Generale, che è stato Segretario dell'ente quando io ero Sindaco di questa collettività, voglio ricordargli che quel famoso 29 settembre, proprio per quel parere reso all'ultimo e che il Segretario fece il suo dovere, alla fine i fatti sappiamo come andarono, che non si possono rendere pareri all'ultimo momento, se non previa una convocazione di un Consiglio Comunale ad hoc, perché fu un parere estemporaneo, per cui io ribadisco che c'è stata fretteolosità nel convocare questo Consiglio Comunale, perché sono state trasgredite le norme della vigente legislazione, che è quella che dice che non si possono addurre modifiche ad un Piano Triennale all'ultimo minuto. Io faccio l'arbitro e lo dico all'Arch. Mellini che stimo, dico: l'arbitro di calcio in un sol caso lo può dare, dopo i famosi minuti di recupero, dice l'arbitro in mezzo al campo: "Cinque minuti di recupero", qualora il giocatore di una squadra al quinto minuto si trova a battere un calcio di rigore, lo dico per suggellare bene l'aspetto, l'arbitro è tenuto a fischiare la fine della gara nel momento in cui al quinto minuto batte il calcio di rigore, va contro il palo, e non può riprenderlo un altro giocatore per segnare, e' finita, cinque minuti vuol dire che non c'è neanche sul calcio di rigore il tempo supplementare! Voglio spiegare una norma sportiva, signor Presidente del Consiglio: quando Baggio calca il calcio di rigore e va sulla traversa, nella finale del '94 contro il Brasile, il quel momento si esaurisce l'azione e nessun altro può intervenire per deporre il pallone nella rete, altrimenti è un arbitro che non fa l'arbitro. Fatta questa premessa, dice l'Arch. Mellini: "Che cosa c'entra?", Lei dice sotto voce, voglio interpretare come fanno un pochino "Le iene" in televisione, che cosa vuol dire questo? Voglio dire che chi ha preposto Lei, che ha una grande professionalità, a fare adempimenti all'ultimo minuto, quando il Consiglio era in itinere, quando le epistole erano già a casa dei Consiglieri, quando il 6 aprile è già venuta a casa dei Consiglieri Salvati, Prof. Capuano e Giuseppe Alfano, e c'è l'orario (ore 11,40) di quando è arrivata a me la convocazione del Consiglio e non ci sta negli allegati il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, perché? Giustamente non ci doveva stare, penso io furbescamente, non ci poteva stare, perché stava in redazione alle ore 13,35 in Giunta la modifica! Se alle ore 11,40 è arrivata la convocazione del Consiglio è evidente che non ci poteva essere, sarebbe stato un falso in atto pubblico, Avv. Manuel Capuano, allora io ipotizzo che questi atti siano lacunosi, ecco perché io mi ostino a dire che c'è stata una trasgressione della normativa, a differenza e contrariamente di quanto sostiene il Sindaco,

perche' se il signor Sindaco avesse fatto un ruolo insieme al Presidente del Consiglio e avesse convocato il Consiglio per il 30 aprile, il problema non si poneva, eravate nei termini per convocarlo. Ecco perche' vi chiediamo di nuovo il differimento del quinto punto, al di la' dell'Art. 172 e poi dell'Art. 13 del D.P.R. del 99 comma 554, sulle quali avra' un prosieguo questo Consiglio Comunale, perche' noi una cosa abbiamo: abbiamo la tenacia di rispettare la legalita' e la vogliamo rispettare fino in fondo, per cui non sono d'accordo con questa trasgressione. Poi amici carissimi, siete pochi, mi dispiace intervenire alle 14,00 ...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Consigliere Alfano, siamo abbondantemente oltre i cinque minuti!

ALFANO - Certe puerili esternazioni del coniglio o dello champagne, ma forse anche qualche Sindaco dell'Agro ha fatto compagnia al sottoscritto quando abbiamo calpestato gli irti colli dell'Irpinia, chissa', non ricordo, sono un po' smemorato, ognuno batta tre volte il proprio petto, mi riferisco ai Sindaci dell'Agro che sono tanti, vanno dalla Valle dell'Irno a Scafati, chissa', forse qualcuno mi ha accompagnato qualche volta, non lo so, sono smemorato, l'ossigenazione a quest'ora... Tralasciamo questi irti colli! Ma vi rendete conto che una autorita', non voglio andare oltre, per un aspetto culinario possa essere di impedimento (lo dico agli ex Assessori di questo Comune) all'approvazione di un percorso amministrativo? E' ridicolo, puerile e sta a stigmatizzare i limiti della capacita' di Governo di organismo purtroppo di Maggioranza, ecco perche' io sono preoccupato! Sono preoccupato che queste trasgressioni porteranno l'amico Ubaldo Rescigno a scaldare i muscoli, perche' ove mai si dovesse sciogliere, ci condurra' alla campagna elettorale successiva nella qualita' di ViceSindaco uscente, qualora queste norme dimostreranno che ci porteranno allo scoglimento, il Vicesindaco in carica ci portera' alle nuove elezioni, questa e' la normativa! Io non voglio essere Cassandra, ma voglio dire che queste normative, quando le calpestiamo in maniera proprio evidente, me lo deve consentire il signor Sindaco, non siamo assolutamente d'accordo, diametralmente opposta e' la nostra visione, perche' la capacita' di investimento e' una prerogativa sua e io la rispetto, ma l'adesione alla normativa, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Funzionario dell'Area Tecnica, due organismi che io rispetto, perche' conosco alcuni di essi, quindi posso dire che c'e' stata questa superficialita' e quindi io non e' che voglio ancora una volta sottolineare questi aspetti, perche'....

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Dott. Alfano, e' una dichiarazione di voto!

ALFANO - Ci vorrebbero tanti minuti per poter dire queste cose, come pure le capacita' di investimento, ma io voglio semplicemente dire che molte volte dovette battere cattolicamente il petto per riconoscere i vostri limiti, perche' la variante, caro Capogruppo di Alleanza Democratica, se non e' passata fino adesso, e' solo demerito della Maggioranza o di chi si ostina a portare avanti quel discorso, non altro. Come noi potremmo avere i Santi in Paradiso e

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
Provincia di Salerno


Parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n° 267/2000 sulla proposta di deliberazione del
CONSIGLIO COMUNALE avente ad OGGETTO:

DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI I.C.I. ANNO 2007.

Parere tecnico ex art. 49 del T.U. n° 267/2000: **UFFICIO RAGIONERIA**

Visto, si esprime parere favorevole.

Il Ragioniere Comunale
Dott. Angelo Grimaldi



LETTO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
ARCH. GIAN PIERO COPPOLA



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. RAFFAELE MALDINI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo, copia della presente deliberazione è stata:

affissa all'Albo Pretorio il **09 MAG. 2007**

Pubblicata all'Albo Pretorio il _____

per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

giorno festivo o di mercato e contro di essa sono state presentate opposizioni.

Castel San Giorgio li, **09 MAG. 2007**

Castel San Giorgio li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. RAFFAELE MALDINI



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. RAFFAELE MALDINI

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ed è stata dichiarata immediatamente esecutiva:

- ◆ ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 18.08.2000;

Castel San Giorgio li, **09 MAG. 2007**



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. RAFFAELE MALDINI